

Regione Lazio

**DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E
RICERCA**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 giugno 2026, n. G08851

**Approvazione dell'Avviso pubblico "Valore Artigiano 2026" per la concessione di contributi relativi agli
interventi da realizzare sul territorio regionale in materia di artigianato**

Oggetto: Approvazione dell'Avviso pubblico "Valore Artigiano 2026" per la concessione di contributi relativi agli interventi da realizzare sul territorio regionale in materia di artigianato

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Commercio e Artigianato;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 10, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011 ai sensi del quale "gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili";

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata legge regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020;

VISTO altresì, in particolare, l'art.30 secondo comma del citato R.R. 26/2017 il quale dispone che "Nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2026);

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la D.G.R. 30.12.2025, n. 1349 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Documento tecnico di accompagnamento», ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la D.G.R. 30.12.2025, n. 1350 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Bilancio finanziario gestionale», ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la D.G.R. 22.1.2026, n. 21 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198 concernente “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199 concernente “Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTA la D.G.R. 26 febbraio 2024 n.97 che ha conferito alla dr.ssa Tiziana Petucci l’incarico di Direttore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;

VISTO l’Atto di organizzazione G17641 del 22 dicembre 2025 che ha conferito al dott. Umberto Cerasoli l’incarico di dirigente dell’Area Commercio e Artigianato della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all’incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 29/12/2025;

VISTA la Legge Regionale 17 febbraio 2015, n. 3 e ss.mm.ii *“Disposizioni per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo dell’artigianato nel Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche”*;

CONSIDERATO che:

- l’art.26 comma 1 della L.R. 3/2015 prevede che La Giunta regionale, sentita la commissione regionale per l’artigianato, delibera la proposta di piano triennale relativo agli interventi da realizzare sul territorio regionale e la sottopone al Consiglio regionale per la relativa approvazione;
- l’art.28, comma 1, della L.R. 3/2015 prevede che la Giunta regionale a seguito dell’approvazione del bilancio annuale, nell’ambito delle risorse effettivamente disponibili, adotta, sulla base del piano triennale, il piano annuale;

VISTO il Piano triennale degli interventi 2024-2026 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 11 del 14 novembre 2024 che, all’esito di un’indagine statistica ed economica sull’andamento dell’artigianato laziale nel biennio 2022-2023, ha individuato quattro ambiti fondamentali di intervento:

- 1) Strumenti agevolativi a favore delle imprese artigiane; sostegno alle imprese dell’artigianato artistico e tradizionale; digitalizzazione fattore di rilancio;

- 2) Misure di sostegno al credito a favore della generalità delle imprese artigiane;
- 3) Eventuali ulteriori misure di sostegno finalizzate al ricambio generazionale anche in collaborazione con la competente Direzione regionale;
- 4) Semplificazione amministrativa;

PRESO ATTO che il suddetto Piano triennale, a seguito della variazione al bilancio di previsione della Regione Lazio 2024-2026 disposta con la deliberazione della Giunta regionale n.1043 del 3 dicembre 2024 ha previsto, quale dotazione finanziaria per il triennio 2024-2026, l'importo di € 9.000.000,00 che trovano copertura sul capitolo di spesa U0000B23908 e, in particolare:

- € 6.000.000,00 sull'annualità 2024, destinati alla realizzazione del primo ambito di interventi;
- € 1.500.000,00 sull'annualità 2025;
- € 1.500.000,00 sull'annualità 2026;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1068 del 5 dicembre 2024 "Piano triennale relativo agli interventi da realizzare sul territorio regionale in materia di artigianato 2024-2026 di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale del 14 novembre 2024 n.11: approvazione Piano annuale dell'artigianato 2024 e affidamento a Lazio Innova S.p.A. dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano triennale";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G17899 del 23 dicembre 2024 che ha approvato lo schema di convenzione con Lazio Innova S.p.A. per la gestione delle attività necessarie all'attuazione degli interventi a favore dell'artigianato previsti dal Piano annuale 2024, in attuazione della D.G.R. 1068 del 5 dicembre 2024;

VISTA la convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A., concernente la predisposizione e la gestione dell'avviso pubblico, sottoscritta in data 14 gennaio 2025 (registro cronologico n. 30631 del 16 maggio 2025);

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00331 del 14 gennaio 2025, concernente l'approvazione dell'Avviso pubblico "Valore Artigiano" per la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle imprese artigiane;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G14106 del 28 ottobre 2025 con la quale - all'esito dell'istruttoria formale condotta da Lazio Innova S.p.A. sulle istanze presentate e conclusa la fase di valutazione di merito da parte della Commissione nominata con determinazione dirigenziale n.G11740 del 15/09/2025 - sono stati approvati gli elenchi delle domande ammesse a contributo con l'indicazione del relativo importo per un ammontare complessivo pari ad euro 1.403.071,24;

CONSIDERATO che a fronte delle risorse stanziare dal Piano annuale 2024, pari ad € 6.000.000,00, e a seguito dell'approvazione delle graduatorie dell'Avviso "Valore Artigiano" si sono generate economie pari ad euro 4.596.928,76;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2025, n.1154, avente a oggetto: Deliberazione del Consiglio regionale del 14 novembre 2024 n.11 "Piano triennale relativo agli interventi da realizzare sul territorio regionale in materia di artigianato 2024-2026" - Approvazione

del Piano interventi per le imprese artigiane laziali annualità 2025 e 2026 e affidamento a Lazio Innova S.p.A. dell'attuazione degli interventi previsti;

CONSIDERATO che la citata DGR ha stabilito che le risorse disponibili per l'attuazione degli interventi a favore delle imprese artigiane laziali, a valere sulla seconda e sulla terza annualità del Piano Triennale per l'Artigianato laziale 2024-2026, ammontano, in considerazione delle economie generatesi all'esito dell'approvazione delle graduatorie della prima edizione dell'Avviso "Valore Artigiano", ad € 7.596.928,76 cui vanno aggiunte le risorse disponibili nell'ambito del Fondo per il sostegno del Sistema Moda Lazio per complessivi euro 1.200.000,00, per un totale di € 8.796.928,76;

CONSIDERATO peraltro che la DGR 1154/2025 ha stabilito, anche a seguito del parere favorevole espresso dal Tavolo intersettoriale della Moda, di destinare le risorse disponibili sui capitoli di spesa (U0000B25923 e U0000B26510 ee.ff.2025 e 2026) costituenti il Fondo per il sostegno del Sistema Moda Lazio per un importo complessivo pari ad euro 1.200.000,00 all'attuazione alle misure programmate nel Piano interventi per le imprese artigiane laziali annualità 2025 e 2026;

PRESO ATTO che la dotazione complessiva del Piano interventi per le imprese artigiane laziali annualità 2025 e 2026 è di euro 8.796.928,76;

PRESO ATTO che la DGR 1154/2025 nell'ambito degli interventi a favore delle imprese artigiane laziali annualità 2025 e 2026 ha previsto una seconda edizione dell'Avviso "Valore Artigiano" con una dotazione pari ad € 2.400.000,00, ivi compresa una riserva a favore delle imprese artigiane del Sistema Moda Lazio pari ad € 400.000,00;

VISTO altresì che la citata DGR 1154/2025 - al fine di supportare la competitività di tutte le imprese artigiane laziali, alimentandone i processi di crescita, valorizzandone le caratteristiche e incrementando la loro capacità di innovare - ha stabilito che la seconda edizione dell'Avviso "Valore Artigiano" dovrà prevedere che possano presentare domanda le imprese artigiane aventi sede operativa nel Lazio, iscritte all'albo delle imprese artigiane ed operanti in tutti i settori dell'artigianato;

VISTO altresì che la citata DGR 1154/2025 ha sancito di affidare a Lazio Innova S.p.A. la gestione delle attività necessarie all'attuazione degli interventi a favore dell'artigianato previsti dal Piano interventi per le imprese artigiane laziali annualità 2025 e 2026 sulla base di uno specifico *addendum* alla convenzione già approvata con la determinazione dirigenziale n. G17899 del 23 dicembre 2024, il cui schema è stato adottato con determinazione di questa direzione G17508 del 20 dicembre 2025;

TENUTO CONTO che la società Lazio Innova S.p.A., sulla base di quanto stabilito dall'art. 24, comma 1, della L.R. n. 6/1999, e ss.mm. e ii., opera quale *"strumento di attuazione della programmazione regionale mediante realizzazione tecnica e finanziaria di investimenti pubblici e privati finalizzati al rafforzamento delle infrastrutture delle attività produttive e dei servizi di sviluppo del territorio regionale, l'incentivazione e la salvaguardia dell'occupazione, nonché mediante salvaguardia dell'occupazione, nonché mediante il reperimento e la migliore utilizzazione delle risorse finanziarie necessarie"*;

PRESO ATTO, inoltre, di quanto indicato dalla Direzione regionale competente in materia di Bilancio con la nota prot. 101498 del 27 gennaio 2023, che prevede, in particolare, che per le finalità di cui all'articolo 24 della L.R. n. 6/1999, la società Lazio Innova S.p.A. *“gestisce il fondo di dotazione previsto dal medesimo articolo e, in generale, i fondi speciali rivenienti da leggi regionali ad hoc con le quali viene definita la destinazione-finalizzazione degli stessi fondi in esame, la cui gestione, non determinando effetti patrimoniali, economici e finanziari sul bilancio della società in quanto incrementi e decrementi delle voci dell'attivo riferibili esclusivamente a tali fondi, comporta rispettivamente e per pari ammontare, un corrispondente addebito e accredito della voce “Fondi in gestione assegnati da Enti pubblici”;*

CONSIDERATO che Lazio Innova S.p.A.:

- è una società operante in regime *in house providing* della Regione Lazio, in quanto l'Amministrazione esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi;
- ha come missione aziendale la progettazione e gestione di azioni e programmi di aiuto per la crescita economica, l'accesso al credito, lo sviluppo del territorio e il sostegno nonché funzioni di assistenza tecnica specialistica alla Regione Lazio;
- presenta, pertanto, tutte le caratteristiche idonee per l'affidamento della gestione dei finanziamenti regionali per l'artigianato;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G16520 del 7 dicembre 2023 che, nell'approvare il documento metodologico relativo alla valutazione della congruità dell'offerta economica degli affidamenti alla società *in house* Lazio Innova S.p.A. ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., ha valutato che il corrispettivo del servizio offerto da Lazio Innova, con particolare riferimento ai costi medi unitari del personale, è complessivamente coerente con il contesto in cui la Società opera, e giustifica il mancato ricorso da parte dell'amministrazione al libero mercato;

VISTO l'Avviso pubblico “Valore artigiano 2026” trasmesso da Lazio Innova S.p.A. con nota protocollo n.23634 del 25/06/2026, acquisita in pari data agli atti regionali al protocollo n.654956;

RITENUTO, pertanto, opportuno, nelle more della stipula dell'Addendum alla convenzione con Lazio Innova S.p.A., approvare l'Avviso pubblico “Valore Artigiano 2026” per la concessione di contributi relativi agli interventi da realizzare sul territorio regionale in materia di artigianato che, comprensivo della modulistica e delle istruzioni, viene allegato al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, altresì, di dover definire, in coerenza con quanto previsto dalla DGR 1154/2025, che il suddetto bando trova copertura mediante l'utilizzo delle seguenti risorse che ammontano complessivamente ad euro 2.400.000,00, così ripartite:

- quanto ad euro 2.000.000,00 sull'impegno 47235/2025 - (ex impegnon.67829/2024) assunto sul capitolo U0000B23908 con determinazione n. G17899 del 23/12/2024;
- quanto ad euro 400.000,00 sull'impegno 7312/2026 assunto sul capitolo U0000B25923 con determinazione n.G17508 del 20/12/2025;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'Avviso pubblico "Valore Artigiano 2026" per la concessione di contributi relativi agli interventi da realizzare sul territorio regionale in materia di artigianato che, comprensivo della modulistica e delle istruzioni, viene allegato al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di definire, in coerenza con quanto previsto dalla DGR 1154/2025, che il suddetto bando trova copertura mediante l'utilizzo delle seguenti risorse che ammontano complessivamente ad euro 2.400.000,00, ripartite come segue:

- quanto ad euro 2.000.000,00 sull'impegno n.47235/2025 (ex impegno n.67829/2024) assunto sul capitolo U0000B23908 con determinazione n. G17899 del 23/12/2024;
- quanto ad euro 400.000,00 sull'impegno 7312/2026 assunto sul capitolo U0000B25923 con determinazione n.G17508 del 20/12/2025;

- di stabilire che i costi di gestione degli interventi da realizzare sul territorio regionale in materia di artigianato per le annualità 2025 e 2026, in attuazione del Piano triennale approvato con la deliberazione del Consiglio regionale del 14 novembre 2024 n.11, trovano copertura nelle risorse stanziata a valere sul fondo di dotazione di cui all'art. 24, ottavo comma, della L.R. 6/1999.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione e nella sezione amministrazione trasparente.

Il Direttore
Tiziana Petucci



**REGIONE
LAZIO**

AVVISO

Valore Artigiano 2026

Incentivi a favore delle Imprese Artigiane

Legge Regionale 17 febbraio
2015, n. 3

Disposizioni per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo
dell'artigianato del Lazio. [...]

Delibera del Consiglio Regionale
14 novembre 2024 n. 11

Piano triennale relativo agli interventi da realizzare sul
territorio regionale in materia di artigianato 2024-2026

Delibera della Giunta Regionale,
28 novembre 2025 n. 1154

Piano interventi per le imprese artigiane laziali annualità
2025 e 2026

VALORE ARTIGIANO 2026

INDICE**FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Articolo 1 – Finalità e Progetti ammissibili.....	3
Articolo 2 – Beneficiari	4
Articolo 3 – Contributo	6
Articolo 4 – Spese Ammissibili.....	7
Articolo 5 – Modalità e termini di presentazione delle Domande.....	9

FASE DI CONCESSIONE E EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Articolo 6 – Selezione e concessione del contributo	13
Articolo 7 – Atto di Impegno e realizzazione del Progetto.....	17
Articolo 8 – Modalità di erogazione.....	19
Articolo 9 – Rinuncia, revoca e restituzione del contributo	21
Articolo 10 – Comunicazioni, legge 241/90, e trattamento dei dati personali	23

APPENDICI

Appendice 1 – Definizioni	24
Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità	28
Appendice 3 – Informativa sul Trattamento dei Dati Personali	30

ALLEGATO

Modulistica e istruzioni

Le Appendici e l'Allegato sono parti integranti e sostanziali dell'**Avviso**.

Le parole nel testo con la lettera maiuscola e in Grassetto sono definite nell'Appendice 1.

Articolo 1 – Finalità e Progetti ammissibili

La Regione Lazio con l'**Avviso** "Valore Artigiano 2026" sostiene il settore dell'artigianato regionale mediante contributi a fondo perduto per la realizzazione da parte delle **Imprese Artigiane** operanti sul territorio regionale di **Progetti** per lo sviluppo mediante investimenti in innovazione e ammodernamento degli impianti e dei siti produttivi esistenti, anche volti ad affrontare la transizione digitale e ambientale.

L'**Avviso** ha una dotazione finanziaria di 2.400.000,00 euro di cui 400.000,00 euro riservati alle **Imprese Artigiane del Sistema Moda Lazio**.

Ciascun **Progetto** ammissibile deve:

- a. avere **Spese Ammissibili** non inferiori a 5.000,00 euro;
- b. essere realizzato in forma singola da una **Impresa Artigiana** in possesso dei requisiti previsti all'articolo 2;
- c. riguardare una attività imprenditoriale svolta dall'impresa artigiana in una **Sede Operativa** localizzata nel Lazio;
- d. essere avviato (incarico, contratto o documento analogo) successivamente alla data di presentazione della **Domanda** e non includere spese sostenute prima di tale data (data prima fattura o pagamento, anche di anticipo), fatte salve eventuali spese di progettazione specifiche per il **Progetto**.

I **Progetti** agevolati devono essere realizzati (data ultima fattura), pagati e rendicontati entro 12 mesi dalla **Data di Concessione**. Può essere concessa una sola proroga, per un massimo di 3 mesi, su motivata richiesta da presentarsi 30 giorni prima del termine.

Il mancato rispetto dei termini, come eventualmente prorogati, comporta la decadenza del contributo concesso, salvo causa di forza maggiore.

Articolo 2 – Beneficiari

I **Beneficiari** dei contributi previsti dal presente **Avviso** sono le **Imprese Artigiane** del Lazio.

Ciascun **Beneficiario** dei contributi previsti dal presente **Avviso** deve, alla **Data della Domanda** e fino alla data dell'erogazione:

- essere iscritto all'Albo delle Imprese Artigiane di cui alla Legge Regionale 17 febbraio 2015, n. 3;
- avere la **Sede Operativa** nel Lazio in cui si svolge l'attività imprenditoriale agevolata di cui alla lettera c) dell'articolo 1. Tale **Sede Operativa** deve risultare attiva al **Registro delle Imprese Italiano**.

Successivamente vige l'obbligo di non delocalizzare fuori dal Lazio l'attività imprenditoriale agevolata ai sensi dell'art. 16 del **Codice degli Incentivi** e, come precisato alle lettere h e i dell'articolo 9, di non cessare tale attività imprenditoriale e di alienare, cedere o distrarre da tale attività imprenditoriale, i beni agevolati.

Tali requisiti devono essere mantenuti, salvo i casi disciplinati dall'articolo 9, fino a 3 anni dall'erogazione a saldo del contributo.

Ad ogni **Impresa Artigiana** può essere agevolato un unico **Progetto**. Non sono ammissibili le Imprese artigiane a cui è stato concesso un contributo a valere sull'avviso Valore Artigiano approvato con Determinazione n. G00331 del 14 gennaio 2025 pubblicato sul BUR Lazio n.5 del 16 gennaio 2025.

Per **Impresa Artigiana del Sistema Moda Lazio** si intende un'**Impresa Artigiana** che alla **Data della Domanda** risulta al **Registro delle Imprese Italiano** avere come "Classificazione ATECO 2025 dell'attività prevalente" una delle attività economiche identificate nella seguente tabella.

SEZIONE	DIVISIONE	GRUPPO	CLASSE	CATEGORIA	TITOLO
C	13	13.9	13.91	TUTTO	Fabbricazione di tessuti a maglia e all'uncinetto
			13.99	13.99.1	Fabbricazione di ricami, tulle, pizzi e merletti
	14	TUTTO			Fabbricazione di articoli di abbigliamento
	15	15.1	15.12	TUTTO	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria di qualsiasi materiale
		15.2	TUTTE		Fabbricazione di calzature
	32	32.1	32.12	TUTTO	Fabbricazione di gioielli e articoli simili
			32.13	TUTTO	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili

Ciascuna **Impresa Artigiana Beneficiaria** dei contributi previsti dal presente **Avviso** deve inoltre possedere i requisiti generali di ammissibilità riportati nell'Appendice 2, per il periodo ivi indicato.

Verifica dei requisiti

Lazio Innova verifica il possesso dei requisiti secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente esclusione o decadenza dai benefici concessi in caso di esito negativo.

I requisiti attestati mediante dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del

VALORE ARTIGIANO 2026

28/12/2000 in conformità ai modelli riportati nell'Allegato all'**Avviso**, sono verificati da Lazio Innova a campione, nei casi di fondato dubbio sulla veridicità di quanto dichiarato e anche successivamente alla concessione o erogazione del contributo, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del medesimo D.P.R., come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34.

L'impresa **Proponente** assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Lazio Innova qualsiasi evento intervenuto successivamente alla **Data della Domanda** che incida sul possesso anche di un solo requisito, aggiornando la relativa dichiarazione per quelli attestati ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, pena l'esclusione o la revoca.

La verifica del possesso di una situazione di regolarità contributiva alla **Data della Domanda**, attestata tramite **DURC**, è effettuata da Lazio Innova per tutte le imprese **Proponenti** secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

Articolo 3 – Contributo

A ciascun **Progetto** è concedibile, in regime **De Minimis** un contributo a fondo perduto con una percentuale di contributo massima del 60% sulle **Spese Ammesse** e comunque entro l'importo massimo di 12.000,00 euro.

La percentuale di contributo può essere richiesta in misura minore a quella massima, per ottenere il punteggio previsto per il criterio di selezione 1 in caso di "maggiore cofinanziamento dell'**Impresa Artigiana** rispetto al minimo richiesto".

Il contributo riconosciuto ai sensi del presente **Avviso** deve comunque:

- rispettare il massimale per singola **Impresa Unica** previsto dai **De Minimis** e, per i **De Minimis Agricoltura e Pesca**, anche l'importo cumulativo massimo nazionale;
- rispettare le eventuali previsioni dalla normativa specifica riguardante l'**Aiuto** o il sostegno pubblico ottenuto sulle stesse **Spese Ammissibili**, compresi i limiti di cumulo stabiliti dall'art. 8 del Reg. (UE) 651/2014;
- non superare il 100% delle **Spese Ammissibili**, sommando altri **Aiuti** e sostegni pubblici ottenuti sulle stesse **Spese Ammissibili**, anche nella forma di agevolazioni fiscali.

Articolo 4 – Spese Ammissibili

Le **Spese Ammissibili** devono essere direttamente imputabili al **Progetto** e necessarie al raggiungimento dei relativi risultati attesi e sono suddivise nelle seguenti voci di costo:

- a. **Investimenti** in macchinari, attrezzature, impianti specifici e in tecnologie digitali, vale a dire in hardware, sistemi ICT e software di base o standardizzato;
- b. spese, non immobilizzate, per servizi ICT necessari al funzionamento degli **Investimenti** e spese per canoni SaaS, IaaS e PaaS purché relative a nuove soluzioni digitali, per un periodo di utilizzo non superiore a tre anni e nella misura in cui è rendicontato il relativo pagamento dei canoni;
- c. **Investimenti** in impianti fotovoltaici, nel limite massimo del 25% delle **Spese Ammissibili** di cui alla lettera a) e inclusa qualsiasi spesa accessoria.
Nel caso di impianti fotovoltaici realizzati nell'ambito di un "sistema di autoconsumo individuale di energia rinnovabile a distanza" (art. 30 (1) (a) (2) del D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199), in deroga a quanto stabilito alla lettera c) dell'articolo 1, parte dell'impianto fotovoltaico può essere ubicato in un terreno o in una unità immobiliare - diversa dalla **Sede Operativa**, ma afferente alla medesima cabina primaria - che risulti nella disponibilità del **Beneficiario** anche solo al momento della richiesta di erogazione, a condizione che in sede di **Domanda** sia presentato un contratto preliminare vincolante condizionato, se del caso, alla sola concessione del contributo;
- d. altre spese per **Investimenti** in opere murarie e impiantistica civile, nel limite massimo del 25% delle **Spese Ammissibili** di cui alla lettera a).

Le spese di progettazione tecnica non possono superare il limite massimo del 10% delle **Spese Ammissibili** di cui alla lettera a).

Le **Spese Ammissibili** e poi quelle **Effettivamente Sostenute** devono essere:

- a. congrue, ovvero oggetto di acquisti a prezzi e condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
- b. in regola dal punto di vista della normativa applicabile, per quanto nella responsabilità del **Beneficiario**, tra cui quella civilistica, fiscale e sugli **Aiuti**. In particolare, come specificato in dettaglio nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" tutte le **Spese Effettivamente Sostenute** devono:
 - derivare da un contratto o altro atto equivalente ai sensi degli artt. 1321 e ss. del c.c. (lettere d'incarico, preventivi e ordini accettati successivamente alla **Data della Domanda**, fatte salve eventuali spese per progettazione). Fanno eccezione le transazioni che secondo usi di mercato universalmente riconosciuti non prevedono la forma di contratto scritto (a titolo esemplificativo e non esclusivo: acquisti in esercizi commerciali, mediante siti di e-commerce cd. *business to consumer*);
 - essere giustificate da fattura o da documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali (**Titoli di Spesa**). Si precisa che il **Titolo di Spesa** deve risultare

VALORE ARTIGIANO 2026

integralmente pagato;

- essere pagate mediante uno dei **Mezzi di Pagamento Ammissibili** entro il termine di cui all'articolo 1.

Le fatture relative all'acquisizione di beni e servizi emesse da soggetti stabiliti nel territorio italiano devono riportare il **CUP** indicato nell'**Atto di Impegno**¹.

Non sono comunque **Spese Ammissibili**:

- quelle esclusivamente o prevalentemente riconducibili allo svolgimento di attività agricole, di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande che, ai sensi dell'art. 6, comma 2 della L.R. 3/2015, sono consentite esclusivamente se strumentali, accessorie o complementari all'esercizio dell'**Impresa Artigiana**.
- quelle derivanti da autoproduzione, autofatturazione da parte dell'**Impresa Beneficiaria**, quelle sostenute nei confronti di **Parti Correlate**;
- quelle sostenute per l'acquisto di beni usati;
- quelle i cui **Titoli di Spesa** riguardano la fornitura di beni o prestazioni di servizi di imponibile complessivo inferiore a 500,00 euro;
- quelle sostenute per l'acquisto di beni di rappresentanza o ad uso promiscuo. Non sono considerati tali i pc portatili e i devices a condizione che siano strettamente pertinenti al **Progetto**, correttamente dimensionati e dettagliatamente giustificati;
- quelle relative a beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria;
- quelle sostenute mediante contratti chiavi in mano o con altra formula che non consenta di individuare inequivocabilmente i beni e i servizi acquistati con il livello di dettaglio necessario per verificarne la pertinenza al progetto e la congruità dei prezzi;
- quelle relative a ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
- quelle sostenute nei confronti di persone fisiche sprovviste di partita IVA;
- l'IVA;
- quelle per interessi passivi e per qualsiasi altro onere accessorio di natura finanziaria;
- quelle relative a multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie.

¹ Tale obbligo non si applica alle fatture emesse prima della trasmissione dell'**Atto di Impegno**, a condizione che la documentazione di rendicontazione consenta di ricondurre la spesa al **Progetto**, a titolo esemplificativo mediante indicazione dell'identificativo della domanda presentata e/o del titolo del **Progetto** e/o dell'**Avviso** sui documenti o su almeno uno dei documenti che venga espressamente richiamato negli altri. Nel caso tale riconducibilità non possa essere dimostrata e nel caso in cui il fornitore non abbia indicato il **CUP** nella fattura elettronica emessa successivamente alla trasmissione dell'**Atto di Impegno**, il **Beneficiario** deve procedere alla integrazione del **CUP** seguendo l'apposita procedura prevista nel "Provvedimento dell'Agenzia dell'Entrate del 10 dicembre 2025".

Articolo 5 – Modalità e termini di presentazione delle Domande

Le richieste di contributo devono essere presentate esclusivamente on-line mediante la piattaforma **GeCoWEB Plus**, seguendo la procedura di seguito indicata.

Nella modulistica di cui all'Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Domanda** che sarà generato dal sistema **GeCoWEB Plus** e i modelli degli altri documenti da rilasciare, con le relative istruzioni. Ulteriori istruzioni sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'**Avviso**.

PRIMO PASSO: calcolo del punteggio in base ai criteri di selezione

Per la definizione dell'ordine di accesso alla fase istruttoria e per l'assegnazione delle risorse l'**Impresa Proponente** deve calcolare il proprio punteggio sulla base dei 6 criteri di seguito riportati.

Criteri per l'avvio a istruttoria	Punteggio massimo
1. Maggiore cofinanziamento dell' Impresa Artigiana rispetto al minimo richiesto Sono attribuiti 30 punti in caso di percentuale di contributo richiesta pari o inferiore al 30%, 0 punti in caso percentuale di contributo richiesta pari al 60% (massima), interpolazione lineare per valori intermedi	30
2. Anzianità dell' Impresa Artigiana 1 punto per ogni anno (365 giorni) di anzianità dalla data di pubblicazione dell' Avviso sul BUR Lazio (sono attribuiti in misura proporzionale centesimi di punto per frazioni d'anno). L'anzianità viene rilevata dal Registro delle Imprese Italiano come "Data evento di inizio attività" con riferimento all'iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane della sezione "Attività, albi, ruoli e licenze".	25
3. Numero degli addetti 15 punti in caso di 5 addetti o più, 0 punti in caso di nessun addetto, interpolazione lineare per valori intermedi. Il numero degli addetti da considerare è quello riportato nel campo "Forza Aziendale" della "Attestazione della denuncia contributiva" emessa dall'INPS relativa al mese di maggio 2026.	15
4. Sede Operativa dell'Impresa Artigiana oggetto del Progetto in Zona Assistita	15
5. Impresa Giovanile Il punteggio è attribuito alle imprese Proponenti che sono Imprese Giovanili , come definite nell'appendice 1, alla Data della Domanda .	10
6. Impresa Femminile Il punteggio è attribuito alle imprese Proponenti che sono Imprese Femminili , come definite nell'appendice 1, alla Data della Domanda .	5
Totale	100

Sulla pagina dedicata all'**Avviso** del sito web www.lazioinnova.it è reso disponibile il modello "Griglia Punteggi" in formato excel che i **Proponenti** possono utilizzare per effettuare il calcolo del proprio punteggio inserendo le informazioni rilevanti.

SECONDO PASSO: compilazione del Formulario sulla piattaforma GeCoWEB Plus

L'**Impresa Proponente** deve accedere alla piattaforma **GeCoWEB Plus**, accessibile dal sito www.lazioinnova.it, associando la propria identità digitale di **Impresa** a quella personale dell'utente, e compilare il **Formulario** dedicato all'**Avviso**.

VALORE ARTIGIANO 2026

Il **Formulario** è disponibile on line a partire dalle ore 12:00 del 7 luglio 2026.

Nel **Formulario** devono essere indicati, tra l'altro, negli appositi 13 BOX:

- il punteggio per l'avvio a istruttoria totale calcolato quale somma dei 6 punteggi di cui al punto successivo;
- i singoli punteggi calcolati per ciascun criterio per l'avvio a istruttoria dal **Proponente** medesimo;
- la percentuale di contributo richiesta, con la quale peraltro la piattaforma **GeCoWEB Plus** calcolerà automaticamente il contributo richiesto applicandola alle **Spese Ammissibili** inserite nel **Formulario** medesimo;
- la data di inizio attività come rilevabile dal **Registro delle Imprese Italiano** come "Data evento di inizio attività" con riferimento all'iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane della sezione "Attività, albi, ruoli e licenze";
- la localizzazione o meno della **Sede Operativa** oggetto del **Progetto** in **Zona Assistita**;
- il numero degli addetti risultanti nel campo "Forza Aziendale" della "Attestazione della denuncia contributiva" emessa dall'INPS relativa al mese di maggio 2026;
- l'essere o meno un'**Impresa Artigiana del Sistema Moda Lazio**, richiedendo l'accesso alla riserva prevista, e in questo caso;
- l'attività economica che risulta come "Classificazione ATECO 2025 dell'attività prevalente" al Registro delle Imprese Italiano, che deve risultare tra quelle che definiscono l'appartenenza al **Sistema Moda Lazio**.

Al **Formulario** devono essere sempre allegati:

- a. la documentazione tecnica a supporto della valutazione di ammissibilità, congruità e pertinenza delle **Spese Ammissibili** che è costituita di norma dai preventivi, che devono essere dettagliati e intestati dal fornitore o prestatore di servizi all'**Impresa Proponente**.
In alternativa al preventivo, per l'acquisto di beni o servizi standard e largamente diffusi sul mercato, è possibile fornire, listini o prezziari pubblicati su internet a condizione che i beni o servizi da acquistare siano chiaramente identificati con descrizioni e costi corrispondenti alla relativa voce di costo a cui il documento è associato nel **Formulario GeCoWEB Plus**.
Per l'acquisto di servizi e beni immateriali di carattere non standard o non largamente diffusi sul mercato, i preventivi devono essere inoltre corredati dai curriculum vitae o company profile del fornitore con evidenza delle attività maggiormente attinenti all'incarico svolte negli ultimi 3 anni e, anche mediante gli opportuni allegati (distinta delle fasi e delle attività previste, impegno delle risorse umane coinvolte e relativa specializzazione, articolazione e contenuti degli elaborati prodotti, altro), recare il livello di dettaglio necessario per verificarne la pertinenza al progetto e la congruità dei prezzi;
- b. copia della polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale) in corso di validità o, nel caso di Impresa Proponente non tenuta a stipulare tale polizza, la dichiarazione resa in conformità al modello 1 dell'Allegato all'**Avviso** che ne attesti il motivo;

sono inoltre da allegare, ove ricorra il caso previsto:

VALORE ARTIGIANO 2026

- c. nel caso il numero degli addetti indicato nell'apposito BOX sia diverso da 0 (zero), l'"Attestazione della denuncia contributiva" emessa dall'INPS relativa al mese di maggio 2026.
Tale attestazione ha tale esatta denominazione, contiene l'indicazione dell'ufficio emittente e del funzionario responsabile, e non è da confondere con la comunicazione UNIMENS, la "dichiarazione retributiva e contributiva" o la denuncia Emens-DM10. Un esempio della attestazione è fornito nell'allegato all'**Avviso**.
In mancanza sarà annullato il punteggio dichiarato in relazione al criterio per l'avvio a istruttoria n.3 relativo al "Numero addetti", senza procedere ad alcuna richiesta di integrazioni e soccorso istruttorio;
- d. la dichiarazione sugli altri sostegni pubblici da rendersi secondo il modello 2 riportato nell'Allegato all'**Avviso** nel caso ivi previsto;
- e. le dichiarazioni sui potenziali conflitti di interesse, da rendersi secondo il modello 3 riportato nell'Allegato all'**Avviso** nei casi ivi previsti.

Deve essere inoltre fornita qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso** (es *business plan*, analisi di mercato, curriculum vitae figure aziendali chiave, accordi tecnologici o commerciali, confronti tra più preventivi, foto, disegni, altro), compreso, se del caso, il contratto preliminare previsto alla lettera c dell'articolo 4 nel caso di impianti fotovoltaici realizzati anche solo in parte in luogo diverso dalla **Sede Operativa** nell'ambito di un "sistema di autoconsumo individuale di energia rinnovabile a distanza" (art. 30 (1) (a) (2) del D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199).

In ogni caso, le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso** comprese quelle relative ai criteri di valutazione di cui all'articolo 6 si basano su quanto fornito.

TERZO PASSO: invio della Domanda

Terminata la compilazione del **Formulario** e caricati i documenti previsti, il **Proponente** deve completare la procedura utilizzando le funzionalità presenti nella maschera "Invio Domanda", accessibile tramite l'apposito comando presente nella Scheda "Riepilogo Domanda".

In primo luogo, è necessario scaricare, tramite il pulsante "Download Modello", il file contenente la **Domanda**, il **Formulario** compilato e l'elenco dei documenti caricati.

Il file generato dal sistema deve essere sottoscritto con **Firma Digitale** da parte del **Legale Rappresentante** del **Proponente**, caricato a sistema (utilizzando in sequenza i pulsanti "Upload" e "Salva Allegato") e quindi inviato con il pulsante "Invia domanda". Si sottolinea che, se nel frattempo sono state apportate modifiche al **Formulario** o ai documenti caricati, il sistema impedisce di caricare la **Domanda** ("Upload") e la procedura deve essere ripetuta.

L'invio della **Domanda**, tramite il pulsante "Invia domanda", deve avvenire a partire dalle ore 12:00 del 21 luglio 2026 ed entro le ore 17:00 del 28 ottobre 2026.

Disciplina generale in tema di presentazione delle Domande

VALORE ARTIGIANO 2026

Ogni **Impresa Proponente** può presentare una sola richiesta valida di contributo.

Nel caso in cui un'**Impresa** presenti più di una **Domanda**, sarà considerata valida l'ultima **Domanda** pervenuta entro i termini, il cui invio costituisce formale atto unilaterale di annullamento delle **Domande** inviate in precedenza.

Attivando il comando "Invia domanda", la piattaforma **GeCoWEB Plus** invia automaticamente, all'indirizzo **PEC** del **Proponente** indicato nel **Formulario**, una comunicazione contenente la conferma dell'invio della **Domanda**, il suo codice identificativo e la data e l'orario della presentazione della stessa. Solo tale invio confermato costituisce il presupposto per l'avvio del procedimento amministrativo disciplinato dall'**Avviso** e determina il rispetto dei termini di presentazione delle **Domande**.

L'**Impresa Proponente** si assume qualsiasi responsabilità anche imputabile a terzi, in caso di mancato, tardivo o incompleto invio della **Domanda** tramite **GeCoWEB Plus** o per il mancato ricevimento della comunicazione di conferma via **PEC**², a meno che ciò non sia inequivocabilmente imputabile a malfunzionamenti della piattaforma **GeCoWEB Plus**, malfunzionamenti della piattaforma che se comprovati sono gli unici che possono configurare la responsabilità di Lazio Innova e dell'amministrazione regionale.

Presentando la **Domanda**, il **Proponente** riconosce e accetta pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente **Avviso** e nel sottoscrivere le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, in conformità a quelle previste nei modelli in Allegato all'**Avviso**, prende atto delle conseguenze, anche penali, che comporta l'aver reso dichiarazioni mendaci, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2 del presente **Avviso**, nonché delle conseguenze previste dall'**Avviso** in caso di mancato aggiornamento di tali dichiarazioni ove si verifichi qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della **Domanda** che incida sul possesso anche di uno solo requisito così attestato.

² A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, ciò potrebbe essere dovuto all'indisponibilità o a malfunzionamenti delle identità digitali, della **PEC** o della **Firma Digitale**, a malfunzionamenti degli strumenti informatici e telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione o alla lentezza dei collegamenti.

Articolo 6 – Selezione e concessione del contributo

Scaduto il termine di presentazione delle **Domande**, Lazio Innova definisce automaticamente l'ordine iniziale di avvio a istruttoria dei **Progetti** in base al punteggio complessivo, dal più alto al più basso, indicato dall'**Impresa Proponente** nell'apposito BOX del **Formulario** e dalla stessa calcolato sulla base dei criteri di selezione di cui al precedente articolo 5.

In base a tale ordine sarà individuato il punteggio soglia, cioè il punteggio al di sopra del quale le richieste saranno avviate ad istruttoria.

Tale punteggio sarà fissato in corrispondenza del valore cumulato dei contributi richiesti pari a 4 milioni di euro, vale a dire il doppio della dotazione finanziaria dell'**Avviso**, al netto della riserva per le **Imprese Artigiane del Sistema Moda Lazio**. Qualora si verificano situazioni di ex aequo con il punteggio soglia, il valore cumulato dei contributi richiesti corrispondente al punteggio soglia sarà superiore a 4 milioni di euro.

Resta fermo che potranno essere finanziate solo richieste fino a concorrenza della dotazione finanziaria dell'**Avviso**, nel rispetto della riserva, in base all'ordine decrescente di punteggio risultante a seguito delle verifiche effettuate da Lazio Innova su quanto dichiarato dalle **Imprese Proponenti**, secondo quanto di seguito illustrato.

Lazio Innova pubblica sul sito internet www.lazioinnova.it l'ordine iniziale di avvio a istruttoria con evidenza del punteggio soglia, determinato come sopra indicato.

Le **Imprese Proponenti** che hanno dichiarato nell'apposito BOX del **Formulario** un punteggio complessivo inferiore al punteggio soglia, determinato come sopra indicato, sono escluse dalle successive fasi del procedimento amministrativo e saranno comunque non finanziabili. L'elenco sarà fornito alla **Direzione Regionale** che ne prende atto con proprio provvedimento da pubblicarsi sul **BUR Lazio** e sui siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.

Il procedimento amministrativo segue quindi, per ciascuna **Domanda** con punteggio almeno pari al punteggio soglia, l'ordine di avvio a istruttoria e si articola nelle seguenti fasi:

- verifica del punteggio;
- istruttoria di ammissibilità formale;
- valutazione;
- concessione del contributo.

Riserva per le Imprese Artigiane del Sistema Moda Lazio

Le **Domande** relative alle **Imprese Proponenti** che nell'apposito BOX del **Formulario** hanno indicato di appartenere al **Sistema Moda Lazio**, sono poste in un diverso ordine iniziale di avvio a istruttoria, il cui punteggio soglia sarà fissato in corrispondenza del valore cumulato dei contributi richiesti pari a 800.000,00 euro.

A tali **Domande** si applica il medesimo procedimento amministrativo descritto nel presente articolo, ma con riferimento allo specifico ordine di avvio a istruttoria. Resta fermo che saranno ricollocate

VALORE ARTIGIANO 2026

nell'ordine di avvio a istruttoria principale, con conseguente esclusione laddove non raggiungano il relativo punteggio soglia, le **Domande**:

- relative alle **Imprese** che non risultino al **Registro delle Imprese Italiano** svolgere prevalentemente una delle attività tra quelle che definiscono l'appartenenza al **Sistema Moda Lazio**;
- relative ai **Progetti** esclusi per mancato raggiungimento del punteggio soglia specifico o non avviati ad istruttoria per esaurimento della riserva finanziaria dedicata alle **Imprese Artigiane del Sistema Moda Lazio**.

Verifica del punteggio e dell'appartenenza al Sistema Moda Lazio

Nella fase di verifica del punteggio, Lazio Innova procede a verificare e ricalcolare i punteggi relativi ai singoli criteri e quindi il punteggio complessivo nonché, per le **Imprese Proponenti** che hanno indicato l'appartenenza al **Sistema Moda Lazio** nell'apposito BOX, che risultino svolgere prevalentemente una delle attività che definiscono tale appartenenza al **Registro delle Imprese Italiano**.

Il punteggio sarà verificato in base alle informazioni e alla documentazione fornita dall'**Impresa Proponente** in fase di **Domanda**, e sarà eventualmente ridotto nel caso in cui quanto indicato non corrisponda ai controlli effettuati. Il punteggio relativo al criterio 3 sarà annullato qualora non sia prodotta l'"Attestazione della denuncia contributiva" emessa dall'INPS relativa al mese di maggio 2026 di cui alla lettera c) dell'articolo 5, senza procedere ad alcuna richiesta di integrazione o soccorso istruttorio.

Tale verifica, oltre alle conseguenze previste nel paragrafo precedente per le **Imprese Proponenti** che hanno indicato non correttamente l'appartenenza al **Sistema Moda Lazio**, può unicamente comportare una riduzione dei singoli punteggi e di conseguenza la riduzione del punteggio complessivo, con conseguente ricollocazione della **Domanda** nell'ordine di avvio a istruttoria ed esclusione laddove non sia raggiunto il punteggio soglia.

Il punteggio complessivo verificato non può pertanto mai superare quello indicato dall'**Impresa Proponente** nell'apposito BOX del **Formulario** e di conseguenza le **Domande** per le quali il punteggio è stato correttamente indicato, documentato e calcolato dall'**Impresa Proponente** non possono mai peggiorare la propria posizione.

Il procedimento amministrativo risulta così retto dai criteri di economicità e di efficacia (soprattutto in termini di rapidità) di cui al comma 1 dell'art. 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 – fermo restando il rispetto dei criteri di imparzialità, pubblicità e di trasparenza di cui al medesimo comma – avviandosi solo per i **Progetti** che hanno possibilità di essere finanziati, interrompendosi per quelli che non hanno tale possibilità appena ciò viene accertato, e compiendo integralmente e positivamente tutte le fasi per tutte le **Domande** a cui è concesso il contributo.

Istruttoria di ammissibilità formale

Lazio Innova verifica:

- la correttezza delle modalità e dei tempi di presentazione della **Domanda**;

VALORE ARTIGIANO 2026

- la completezza della richiesta;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 2 e all'Appendice 2 da parte del **Proponente** con le modalità e le conseguenze ivi indicate.

Saranno comunque considerate non ammissibili e non integrabili:

- le **Domande** inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nel precedente articolo 5;
- le **Domande** relative a **Progetti** per i quali non sia stato compilato e finalizzato il **Formulario** mediante il sistema **GeCoWEB Plus**.

In tutti gli altri casi, se necessario, in sede di istruttoria, Lazio Innova richiede il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete, ovvero i dati o chiarimenti necessari ai fini della verifica di ammissibilità.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa che dovrà pervenire entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta della stessa. È fatta salva la possibilità di indicare nella richiesta un termine inferiore, comunque almeno pari a 3 giorni lavorativi, ove la documentazione richiesta debba essere nella disponibilità del **Proponente**. Decorso tale termine il procedimento prosegue sulla base della documentazione disponibile.

Lazio Innova fornisce gli elenchi delle richieste formalmente non ammissibili con la relativa motivazione alla **Direzione Regionale** che li approva con proprio provvedimento amministrativo da pubblicarsi sul **BUR Lazio** e sui siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.

Valutazione da parte della Commissione di Valutazione

La **Commissione di Valutazione**, con riferimento alle richieste risultate formalmente ammissibili e nel rispetto dell'ordine decrescente dei punteggi verificati, valuta la validità del progetto attribuendo dei punteggi per ciascuno dei seguenti criteri di selezione entro i massimi indicati.

Criteri di selezione	Punteggio massimo
1. Chiarezza del Progetto e sua coerenza con le esigenze di sviluppo dell' Impresa Proponente	35
2. Chiarezza nell'esposizione delle soluzioni adottate per l'innovazione di processo o di prodotto, rispetto alle soluzioni presenti sul mercato e alle capacità tecniche e organizzative dell' Impresa Proponente	25
3. Capacità del progetto di apportare un effettivo miglioramento del posizionamento commerciale dell' Impresa Proponente nel settore di riferimento	25
4. Capacità del progetto di favorire l'efficienza ed il risparmio energetico anche mediante la produzione di energia da fonte rinnovabile	15
Totale	100

Sono ritenuti validi i progetti a cui la **Commissione di Valutazione** ha attribuito un punteggio complessivo almeno pari a 60.

VALORE ARTIGIANO 2026

I progetti validi sono finanziati seguendo l'ordine decrescente dei punteggi verificati che determinano l'avvio a istruttoria di cui all'articolo 5, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'**Avviso** e nel rispetto dell'importo riservato alle **Imprese Artigiane del Sistema Moda Lazio**.

Qualora si verifichi una situazione di parità di punteggio e le risorse fossero sufficienti a finanziare solo parte di tali richieste con pari punteggio, sarà data precedenza al **Progetto** che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al primo criterio di cui all'articolo 5. Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà data precedenza al **Progetto** che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al secondo criterio, e così via in ordine decrescente di numerazione dei criteri.

Le **Domande** che al termine della procedura sopra descritta risultassero ancora a pari merito non saranno finanziate se la dotazione finanziaria dell'**Avviso** disponibile, come rideterminata considerando le delibere negative, le rinunce e i rifinanziamenti eventualmente intervenuti, non consente di finanziarle tutte.

Concessione del contributo

Lazio Innova trasmette gli elenchi dei **Progetti** ammissibili validi con l'indicazione dei contributi concedibili alla **Direzione Regionale**, la quale assume con determinazione dirigenziale i provvedimenti conseguenti che saranno pubblicati sul **BUR Lazio (Data della Concessione)** e sulle pagine dedicate all'**Avviso** dei siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.

Tutele per i Proponenti

Qualora la **Domanda** risulti non ammissibile, Lazio Innova, fatto salvo quanto disposto dall'art. 71 comma 3 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, ne dà comunicazione al **Proponente** ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. Il **Proponente** può presentare, entro il termine di 10 giorni, le proprie eventuali controdeduzioni.

Il **Proponente** potrà ricorrere avverso il provvedimento amministrativo al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua data di pubblicazione sul **BUR Lazio**.

Articolo 7 – Atto di Impegno e realizzazione del Progetto

Lazio Innova comunica via **PEC** la concessione del contributo al **Beneficiario** entro 5 giorni dalla **Data di Concessione**.

Entro il medesimo termine l'**Atto di Impegno**, redatto in conformità con il modello in Allegato all'**Avviso**, sarà messo a disposizione del **Beneficiario** sulla piattaforma **GeCoWEB Plus**.

L'**Atto di Impegno** deve essere regolarmente sottoscritto con **Firma Digitale** dal **Legale Rappresentante** dell'**Impresa Beneficiaria** e caricato sulla piattaforma **GeCoWEB Plus** entro i 15 giorni dalla **Data di Concessione**, dopo avere indicato sulla piattaforma gli estremi del conto corrente bancario o postale intestato all'**Impresa Beneficiaria** su cui effettuare le erogazioni.

Qualora l'**Atto di Impegno** non sia trasmesso entro il termine e con le modalità sopra indicate, sono concessi ulteriori 10 giorni consecutivi. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, e fermo restando il rispetto delle procedure di cui alla Legge 241/90, Lazio Innova ne darà comunicazione immediata alla **Direzione Regionale** per le conseguenti determinazioni secondo la procedura prevista al successivo articolo 9.

Con la sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**, i **Beneficiari** si impegnano a realizzare il **Progetto** ammesso, in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c., e ad ottemperare a tutti gli altri obblighi previsti dall'**Avviso**, tra cui:

- aggiornare le dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000 qualora un qualsiasi evento intervenuto successivamente alla sottoscrizione dell'**Atto di Impegno** incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del medesimo DPR;
- mantenere nel Lazio l'attività imprenditoriale agevolata almeno fino alla data di erogazione del saldo, e successivamente non delocalizzare tale attività imprenditoriale ai sensi dell'art. 16 del **Codice degli Incentivi** e, come precisato alle lettere h e i dell'articolo 9, di non cessare tale attività imprenditoriale e di non alienare, cedere o distrarre da tale attività imprenditoriale i beni agevolati;
- conservare presso i propri uffici in originale o assimilabile tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alla realizzazione del **Progetto** agevolato, compresa quella inviata in copia a Lazio Innova, per 5 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti da Lazio Innova, dalla Regione Lazio e dai competenti organismi statali al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione;
- informare il pubblico sul sostegno ottenuto dalla Regione Lazio, anche ai sensi della **Disciplina Trasparenza**, e fornire qualsiasi informazione richiesta per verificare e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico disciplinato dall'**Avviso**, anche presentando le proprie esperienze nel corso di eventi (cd. *pitching o give back session*) organizzati da Lazio Innova o dalla Regione Lazio per la promozione e divulgazione delle attività.

VALORE ARTIGIANO 2026

Nella modulistica in Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Atto di Impegno** che precisa talune modalità per rispettare tali obblighi.

Il **Beneficiario** si impegna, tra l'altro, a rappresentare a Lazio Innova con la massima sollecitudine eventuali modifiche al **Progetto**, comprese le criticità eventualmente intervenute che si frappongono alla sua realizzazione o al raggiungimento degli obiettivi previsti, illustrando le contromisure da adottare.

Qualora Lazio Innova ravvisi che le modifiche possano rendere il **Progetto** gravemente difforme da quello presentato e approvato, replica le procedure di cui all'articolo 6 pertinenti rispetto alla criticità o modifica in oggetto.

Sono considerate gravi difformità e comportano la revoca del contributo concesso, seguendo la procedura prevista all'articolo 9, quelle che incidono in maniera significativa sul **Progetto**, alterando gli elementi che hanno dato luogo alle verifiche, alle valutazioni e alle condizioni di ammissibilità e finanziabilità del **Progetto**.

In particolare, Lazio Innova interpella la **Commissione di Valutazione** qualora ravvisi che le criticità o le modifiche intervenute o proposte possano influenzare negativamente gli esiti delle verifiche e delle valutazioni di competenza della **Commissione di Valutazione** e, in ogni caso, qualora le **Spese Effettivamente Sostenute** risultino inferiori al 70% di quelle **Ammesse**.

In caso la **Commissione di Valutazione** ravvisi una grave difformità, la stessa valuterà se la revoca possa essere solo parziale.

Spese Effettivamente Sostenute inferiori all'importo minimo di 5.000 euro di cui all'articolo 1 (a) costituiscono una grave difformità e comportano la revoca totale, a meno che la **Commissione di Valutazione** attesti che il mancato rispetto della soglia sia dovuto ad economie nella realizzazione del **Progetto** che non erano prevedibili al momento della valutazione o a meri vizi formali.

Articolo 8 – Modalità di erogazione

Il contributo sarà erogato a saldo, previa apposita richiesta da presentarsi entro 12 mesi dalla **Data di Concessione**.

L'importo del contributo erogato non può essere in alcun caso superiore a quello inizialmente concesso o già ridotto ed è rideterminato sulla base delle **Spese Effettivamente Sostenute** se inferiori a quelle **Ammesse**, delle percentuali di contributo concesse e delle ulteriori previsioni dell'articolo 3 applicabili.

La **Richiesta di Erogazione** è prodotta da **GeCoWEB Plus** dopo aver caricato sulla piattaforma:

1. una relazione sulla realizzazione del **Progetto** ammesso e sugli obiettivi raggiunti, che evidenzi gli eventuali scostamenti rispetto alle **Spese Ammesse** e le relative motivazioni;
2. la documentazione di cui all'articolo 4 (contratti, **Titoli di Spesa**, estratti conto e altre attestazioni di avvenuto pagamento) relativa alle **Spese Effettivamente Sostenute**.

La **Richiesta di Erogazione** deve essere sottoscritta digitalmente e caricata su **GeCoWEB Plus** per l'invio automatico della **PEC** di conferma al **Beneficiario**. La data di tale **PEC** è quella valida per il rispetto dei termini per la presentazione delle richieste di erogazione.

Nella modulistica di cui all'Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Atto di Impegno** che precisa le modalità di erogazione, il modello di richiesta di erogazione che sarà composto dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** e i modelli delle altre dichiarazioni da rilasciare, con le relative istruzioni. Ulteriori istruzioni sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti per la rendicontazione" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'**Avviso**.

Qualora la richiesta di erogazione non sia presentata entro i termini e con le modalità sopra indicate, sono concessi ulteriori 30 giorni consecutivi. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine e fermo restando il rispetto delle procedure di cui alla Legge 241/90, Lazio Innova propone alla **Direzione Regionale** la revoca del contributo concesso, applicando la procedura prevista al successivo articolo 9.

Lazio Innova procederà alle necessarie verifiche di natura amministrativa sulle richieste di erogazione e relativa documentazione a corredo, anche mediante sopralluogo e riservandosi la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria. In particolare, Lazio Innova effettua i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 con le modalità e le conseguenze descritte all'articolo 2.

Qualora Lazio Innova ravvisi che il **Progetto** presenta le gravi difformità previste all'articolo 7 procede come ivi previsto. Qualora non si verifichi alcuna causa di decadenza del contributo concesso, Lazio Innova provvede all'erogazione di quanto dovuto dando comunicazione degli estremi del pagamento ai **Beneficiari**.

Tale termine è sospeso in ogni caso di richiesta di integrazioni e riprende a decorrere dalla data di ricezione di quanto richiesto. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.

VALORE ARTIGIANO 2026

Prima di procedere all'erogazione Lazio Innova verifica la regolarità del **DURC** del **Beneficiario** e se il **Beneficiario** è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, con le modalità e le conseguenze previste nell'**Atto di Impegno**.

All'erogazione del contributo in conto esercizio, vale a dire quello rapportato alle **Spese Effettivamente Sostenute** relative alla voce di costo b) dell'articolo 4, è applicata la ritenuta d'acconto del 4% prevista dall'art. 28 (2) del D.P.R. 600/1973.

Articolo 9 – Rinuncia, revoca e restituzione del contributo

In caso di rinuncia dovrà essere inviata esplicita comunicazione a Lazio Innova entro e non oltre il termine di 12 mesi dalla **Data di Concessione**. La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del DPR 445 del 28/12/2000, il provvedimento di concessione del contributo sarà revocato dalla **Direzione Regionale**, integralmente o quando previsto in misura parziale, su proposta di Lazio Innova che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione all'interessato, nei seguenti casi:

- a. mancata trasmissione dell'**Atto di Impegno** sottoscritto entro i termini previsti nell'articolo 7;
- b. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti previsti dall'**Avviso** e nella relativa Appendice 2;
- c. il **Beneficiario** abbia reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- d. mancato completamento o rendicontazione del **Progetto** entro il termine di cui all'articolo 1, fatto salvo quanto previsto all'articolo 8;
- e. violazione da parte del **Beneficiario** e accertata dalle autorità competenti, della normativa fiscale, contributiva e in materia di lavoro;
- f. il **Progetto** realizzato risulti gravemente difforme da quello approvato come stabilito all'articolo 7;
- g. il **Beneficiario** non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili al **Beneficiario**;
- h. il **Beneficiario** abbia cessato l'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo entro 3 anni a far data dall'erogazione del saldo, salvo il caso che tale cessazione sia dovuta a fallimento non fraudolento. In caso di liquidazione volontaria la revoca è parziale, mantenendo il contributo spettante pro quota per il periodo di attività;
- i. i beni agevolati siano alienati, ceduti o distratti dall'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo entro 3 anni a far data dall'erogazione del saldo. Salvo che il bene agevolato sia stato sostituito con uno avente caratteristiche tecniche non inferiori, il contributo è ridotto in rapporto alla **Spesa Effettivamente Sostenuta** del bene e al periodo in cui è stato alienato, ceduto o distratto.

I casi di cui alle lettere h) e i) tuttavia non sono causa di revoca, nemmeno parziale, ove al **Beneficiario** subentri un altro soggetto in possesso dei requisiti e che assume gli obblighi tempo per tempo previsti dall'**Avviso**;

VALORE ARTIGIANO 2026

- j. il **Beneficiario** delocalizzi l'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo fuori dal Lazio, per i periodi stabiliti dall'art. 16 del **Codice degli Incentivi**;
- k. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'**Avviso**;
- l. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo all'**Impresa Beneficiaria** dall'**Avviso** o dall'**Atto d'Impegno**.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare ulteriori casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, oltre al provvedimento di revoca, conseguiranno le ulteriori misure previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. Nel caso di cui alla lettera h), si applicano le ulteriori conseguenze stabilite dall'art. 16 del **Codice degli Incentivi** ove ricorrano le condizioni ivi previste.

Al verificarsi di una o più cause di revoca, Lazio Innova, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, trasmette alla **Direzione Regionale** la proposta per l'assunzione del provvedimento definitivo di revoca, e provvede, se del caso, al recupero delle somme erogate e non dovute.

La dichiarazione di revoca del contributo determina l'obbligo da parte del **Beneficiario** di restituire le somme ricevute entro 15 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, aumentate degli interessi calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca maggiorato di 5 punti percentuali. Ove la revoca sia disposta per azioni o fatti non addebitabili al **Beneficiario** e, comunque, escluso il caso di cui alla lettera h), il termine per la restituzione è di 60 giorni e gli interessi sono calcolati al tasso ufficiale di riferimento senza maggiorazione.

In caso di mancata restituzione si provvede al recupero del credito mediante iscrizione al ruolo, ai sensi dell'art. 67 (2) del D.P.R. 28 gennaio 1988, n. 43 e trovano applicazione le ulteriori disposizioni di cui all'art. 17 (6) e (7) del **Codice degli Incentivi**.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Articolo 10 – Comunicazioni, legge 241/90, e trattamento dei dati personali

Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** del **Proponente** o **Beneficiario** indicato nel **Formulario** o successivamente formalmente comunicato a Lazio Innova, ovvero al domicilio digitale risultante al **Registro delle Imprese Italiano**. In ogni caso, osservati i precedenti adempimenti, la pubblicazione sul **BUR Lazio** costituisce la modalità tramite cui gli interessati vengono informati in merito agli esiti della procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**, esonerando Lazio Innova da ogni ulteriore formalità.

L'indirizzo **PEC** di Lazio Innova valido ai fini dall'**Avviso** è incentivi@pec.lazioinnova.it.

Quesiti tecnici e amministrativi sull'**Avviso** possono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica infobandi@lazioinnova.it e saranno gestiti in ordine di arrivo. Pertanto, non si assicura il riscontro in tempo utile in caso di quesiti formulati nelle 24 ore lavorative prima della chiusura del termine per la presentazione delle **Domande**. Eventuali risposte a domande frequenti sull'**Avviso** (FAQ) saranno pubblicate sull'apposita pagina dedicata all'**Avviso** dei siti internet www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Il responsabile per le attività delegate a Lazio Innova è il Direttore Generale pro tempore o suo delegato (tel. 06605160, e-mail: info@lazioinnova.it). Il responsabile dell'adozione dei provvedimenti finali è il Direttore pro tempore della **Direzione Regionale**.

Ai sensi della **Disciplina Privacy** si fa riferimento alla apposita informativa prevista dagli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 al presente **Avviso**, che il **Proponente** o il **Beneficiario** ha l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**.

Appendice 1 – Definizioni

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nell'Avviso sono utilizzate le seguenti definizioni

«**Aiuto di Stato**» o «**Aiuto**»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ivi compresi gli **Aiuti** a titolo di **De Minimis Ordinario** di cui al **Regolamento (UE)** n. 2023/2831.

«**Avviso**»: è il presente avviso pubblico che ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, definisce la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione dei contributi stabilendo, tra l'altro, le caratteristiche dei **Progetti** sovvenzionabili e delle **Spese Ammissibili**, la forma e la misura del contributo, i destinatari che possono beneficiarne, i criteri di ammissibilità e valutazione, gli obblighi dei **Beneficiari** e i motivi e le modalità di revoca e di recupero del contributo. A tal fine disciplina, inoltre, le funzioni della struttura regionale competente, la **Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca («Direzione Regionale»)** e quelle di Lazio Innova a cui sono affidati i compiti di attuazione.

«**Atto di Impegno**»: l'Atto che regola i rapporti fra Lazio innova e l'**Impresa Artigiana Beneficiaria** in linea con quanto previsto con l'art. 73 (3) del Reg. (UE) 2021/1060, redatto in conformità con lo schema riportato in Allegato all'**Avviso**.

«**BUR Lazio**»: Bollettino Ufficiale della regione Lazio

«**Beneficiari**»: sono le **Imprese Artigiane** del Lazio a cui è concesso il contributo previsto dall'**Avviso**.

«**Codice degli Incentivi**»: il D. Lgs. del 17 novembre 2025, n.184 "Codice degli Incentivi in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160".

«**Commissione di Valutazione**»: l'organismo collegiale deputato ad effettuare le valutazioni delle **Domande** presentate a valere sull'**Avviso**, nominato dal Direttore della **Direzione Regionale** e composto dal medesimo Direttore o da un proprio delegato, che lo presiede, da un rappresentante della **Direzione Regionale** e dal Direttore Generale di Lazio Innova o da un proprio delegato.

«**CUP**»: Il Codice Unico di Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico, inclusi gli incentivi a favore di attività produttive, introdotto con l'art. 11 della legge n.3/2003.

«**Data di Concessione**»: è la data di pubblicazione sul **BUR Lazio** del provvedimento di concessione del contributo.

«**Data della Domanda**»: è la data di invio riportata nella **PEC** con cui la piattaforma **GeCoWEB Plus** conferma l'avvenuto invio della **Domanda**.

«**De Minimis**»: il «**De Minimis Ordinario**» di cui al Regolamento (UE) 2023/2831, il «**De Minimis Agricoltura**» di cui al Regolamento (UE) 1408/2013 e ss. mm. e ii., e il «**De Minimis Pesca**» di cui al Regolamento (UE) 717/2014 e ss. mm. e ii.

«**Disciplina Privacy**»: il Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018).

«**Disciplina Trasparenza**»: il D. Lgs. n. 33 del 14 aprile 2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") e l'art. 20 della Legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996.

«**Domanda**»: il modulo di richiesta del contributo da produrre in conformità al modello riportato nell'Allegato all'**Avviso**, da sottoscrivere con **Firma Digitale** da parte del **Proponente**, da caricare sulla piattaforma e inviare con le modalità indicate nell'**Avviso**.

«**DURC**»: Documento Unico di Regolarità Contributiva.

VALORE ARTIGIANO 2026

«**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di un firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, ss.mm.ii. e relative norme tecniche).

«**Formulario**»: modulo che contiene gli schemi e le informazioni richieste dall'**Avviso** per la valutazione del **Progetto** presentato e della richiesta del contributo. Il **Formulario** può essere compilato solo on-line attraverso il sistema **GeCoWEB Plus** e un suo fac-simile e le relative istruzioni per la compilazione sono riportate nelle "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" disponibili nella pagina dedicata del sito www.lazioinnova.it

«**GeCoWEB Plus**»: la piattaforma digitale di Lazio Innova per l'accesso ai contributi europei e della Regione Lazio, accessibile o dal sito www.lazioinnova.it. Il sistema permette di associare le persone fisiche ivi registrate con l'identità elettronica delle imprese iscritte al **Registro delle Imprese Italiano** attraverso la Carta Nazionale dei Servizi – CNS (smart-card o token USB e relativo PIN rilasciato dalle CCIAA o soggetti da loro abilitati).

«**Impresa Artigiana**»: è un'impresa iscritta al **Registro delle Imprese Italiano** e all'Albo Nazionale delle Imprese Artigiane di cui alla Legge Regionale 17 febbraio 2015 n. 3.

«**Impresa Artigiana del Sistema Moda Lazio**»: si intende un'**Impresa Artigiana** che alla **Data della Domanda** risulta al **Registro delle Imprese Italiano** avere come "Classificazione ATECO 2025 dell'attività prevalente" una delle attività economiche identificate nella seguente tabella..

SEZIONE	DIVISIONE	GRUPPO	CLASSE	CATEGORIA	TITOLO
C	13	13.9	13.91	TUTTO	Fabbricazione di tessuti a maglia e all'uncinetto
			13.99	13.99.1	Fabbricazione di ricami, tulle, pizzi e merletti
	14	TUTTO			Fabbricazione di articoli di abbigliamento
	15	15.1	15.12	TUTTO	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria di qualsiasi materiale
		15.2	TUTTO		Fabbricazione di calzature
	32	32.1	32.12	TUTTO	Fabbricazione di gioielli e articoli simili
			32.13	TUTTO	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili

«**Impresa Giovanile**»:

- le società di capitali le cui quote di partecipazione siano possedute in maggioranza da **Giovani** e da **Imprese Giovanili**, e i cui componenti degli organi di amministrazione siano in maggioranza **Giovani**;
- le società cooperative e le società di persone in cui la maggioranza dei soci sono **Giovani**;
- le imprese individuali il cui titolare è un **Giovane**.

Per «**Giovane**» si intende una persona fisica che non ha ancora compiuto il trentacinquesimo anno di età alla data di pubblicazione dell'**Avviso**.

«**Impresa Femminile**»:

- le società di capitali le cui quote di partecipazione siano possedute in maggioranza da **donne** e da **Imprese Femminili**, e i cui componenti degli organi di amministrazione siano in maggioranza **donne**;
- le società cooperative e le società di persone in cui la maggioranza dei soci sono **donne**;
- le imprese individuali il cui titolare è una donna.

«**Impresa Unica**»: l'insieme di imprese, come definito all'art. 2 (2) del **De Minimis**, tra le quali al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito esista almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra Impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

VALORE ARTIGIANO 2026

e. le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre **imprese**, sono anch'esse considerate un'**Impresa Unica**.

«**Investimenti**» sono gli acquisti delle immobilizzazioni materiali di cui all'art. 2423 e seguenti del c.c., strumentali all'attività di impresa e la cui utilità economica è estesa oltre il limite di un esercizio (natura pluriennale) e che sono pertanto ammortizzabili in più esercizi e comprendono i costi accessori ammortizzabili congiuntamente all'investimento principale.

«**Legale Rappresentante**»: le persone fisiche che hanno il potere di rappresentare una persona giuridica nei rapporti con i terzi, ai fini dell'**Avviso** per **Legale Rappresentante** si intende la persona fisica che risulta dal **Registro delle Imprese italiano** avere i poteri per impegnare legalmente il soggetto iscritto.

«**Mezzi di Pagamento Ammissibili**»: i mezzi di pagamento di seguito indicati:

- bonifico bancario (o SCT - Sepa Credit Transfer),
- ricevuta bancaria,
- RID (o SDD - Sepa Direct Debit),
- carta di credito o debito aziendale intestata al **Beneficiario** utilizzata dal suo **Legale Rappresentante** o su sua delega da un dipendente del **Beneficiario**.

Affinché tali pagamenti siano ammissibili devono comunque rispettare gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e quindi risultare addebitati su conti correnti bancari o postali intestati al **Beneficiario**. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma salvo quelle obbligatorie per Legge. Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate, ad esempio in contanti o tramite assegni bancari, non sono considerate ammissibili.

«**Parti Correlate**»: ai fini dell'**Avviso** si intendono **Parti Correlate** con il **Proponente** e il **Beneficiario** quelle così definite dalla pertinente normativa contabile, salvo che per i rapporti scaturenti dal **Progetto** o comunque ivi chiaramente rappresentati. Sono comunque **Parti Correlate** ai fini del presente **Avviso**, le imprese controllate dal o che controllano il **Proponente** o **Beneficiario** e le persone fisiche che, o nel caso delle persone giuridiche quelle i cui i titolari, amministratori o soci, siano:

- **Legale Rappresentante**, amministratore, o socio del **Proponente** o del **Beneficiario**;
- coniugi, parenti o affini (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del **Legale Rappresentante**, amministratore o socio controllante del **Proponente** o del **Beneficiario**.

«**PEC**»: Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** del **Proponente** o del **Beneficiario** essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"). La data di invio della **PEC** è quella certificata nella ricevuta di avvenuta consegna ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 68 e dell'art. 37, comma 4, lettera c), del DPCM 30 marzo 2009, relativo quest'ultimo alla validazione temporale dei documenti informatici.

«**Progetto**»: gli **Investimenti** per i **Progetti** di sviluppo delle **Imprese Artigiane** con le caratteristiche previste all'articolo 1.

«**Proponente**»: il soggetto che richiede il contributo previsto dall'**Avviso**. Si precisa che non si considera **Proponente** l'incaricato che si registra su **GeCoWEB Plus**, ma il soggetto che si candida come **Impresa Beneficiaria** del contributo previsto dall'**Avviso** sottoscrivendo la **Domanda**.

«**Richiesta di Erogazione**»: il modulo di richiesta di erogazione del contributo, precompilato dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** in conformità al modello R riportato nell'Allegato all'**Avviso**, da sottoscrivere con **Firma Digitale** da parte dei **Beneficiari**, da caricare sulla piattaforma e inviare con le modalità indicate nell'**Avviso**.

«**Registro delle Imprese Italiano**»: il registro istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCIAA competente per territorio.

VALORE ARTIGIANO 2026

«**Sede Operativa**»: si intende una unità locale nella quale si realizza l'attività imprenditoriale oggetto del **Progetto** agevolato e dove sono ubicate le strumentazioni, le attrezzature e gli altri beni fisici o, ove localizzabili, immateriali, oggetto del contributo. Tale **Sede Operativa** deve risultare al **Registro delle Imprese Italiano**.

«**Spese Ammissibili**»: le «**Spese Ammissibili**» astrattamente agevolabili dall'**Avviso** previste all'articolo 4. Per «**Spese Ammesse**» si intendono le specifiche **Spese Ammissibili** identificate nel **Progetto** presentato nella misura in cui sono approvate in sede di concessione del contributo o successivamente, a seguito di positivo accoglimento di una richiesta di variazione. Le «**Spese Effettivamente Sostenute**»: sono quelle **Ammesse**, effettivamente pagate dal **Beneficiario** e correttamente rendicontate nel rispetto della normativa applicabile, nonché nel rispetto delle previsioni dell'**Avviso** e dell'**Atto di Impegno**.

«**Titolo di Spesa**»: fattura o documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali.

«**Zone Assistite**»: le aree del Lazio individuate nella carta degli aiuti a finalità regionale applicabile dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027, che la Commissione Europea ha approvato con Dec. (UE) 1545 final del 18 marzo 2022 e ss. mm. e ii, vale a dire i territori dei Comuni di:

- Anagni, Cassino, Ceccano, Ferentino, Frosinone, Patrica, Piedimonte San Germano, San Vittore del Lazio, Sant'Ambrogio sul Garigliano, Sant'Andrea del Garigliano, Sant'Apollinare e Villa Santa Lucia nella Provincia di Frosinone;
- Aprilia, Castelforte, Cisterna di Latina, Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Minturno, Ponza e Santi Cosma e Damiano, Ventotene e parte del territorio del comune di Latina nella Provincia di Latina;
- Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Cantalice, Casperia, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Cittareale, Collecchio, Greccio, Leonessa, Magliano Sabina, Micigliano, Montasola, Montebueno, Posta, Rieti, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina e Vacone in Provincia di Rieti;
- Pomezia, Civitavecchia e parte del territorio dei comuni di Guidonia Montecelio, Roma e Tivoli in Provincia di Roma;
- Acquapendente, Bolsena, Castel Sant'Elia, Civita Castellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Gallese, Monte Romano, Montefiascone, Nepi, Orte, San Lorenzo Nuovo, Tarquinia e Viterbo in Provincia di Viterbo;

Le parti dei territori dei comuni di Latina, Guidonia Montecelio, Roma e Tivoli che sono **Zone Assistite** sono identificate dalle sezioni censuarie indicate nella menzionata Dec. (UE) 1545 final del 18 marzo 2022 e individuabili con la mappa interattiva messa a disposizione sulla pagina web dedicata all'**Avviso**.

Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità

1. Requisiti da possedere alla Data della Domanda

- a. Possedere una situazione di regolarità contributiva attestata tramite DURC. Tale requisito verrà verificato da Lazio Innova secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti.
- b. Possedere, laddove tenuti, la polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale), in corso di validità.

2. Requisiti da possedere dalla Data della Domanda e da mantenere fino alla Data di Concessione

- a. Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, non essere sottoposto a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155.

3. Requisiti da possedere dalla Data della Domanda e da mantenere fino alla data di erogazione del saldo

- a. Non risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, vale a dire:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008 ;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica

VALORE ARTIGIANO 2026

amministrazione.

Tale requisito deve essere posseduto da tutte le persone fisiche identificate dalla norma, diverse a seconda della tipologia di **Proponente** e **Beneficiario**, a titolo esemplificativo si tratta di:

- i. il lavoratore autonomo medesimo se il **Proponente** o **Impresa Beneficiaria** è una lavoratrice autonoma;
- ii. la titolare e, ove esistente, il direttore tecnico, se il **Proponente** o **Beneficiario** è una impresa individuale (anche denominata ditta individuale);
- iii. tutti i soci e, ove esistente, il direttore tecnico, se il **Proponente** o **Beneficiario** è una società in nome collettivo (S.N.C.);
- iv. tutti i soci accomandatari e, ove esistente, il direttore tecnico, se il **Proponente** o **Beneficiario** è una società in accomandita (S.A.S o S.A.P.A.);
- v. l'amministratore unico o tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali; tutti i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza e le altre persone fisiche, ove esistenti, munite di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, incluso il direttore tecnico ove esistente e il socio unico persona fisica, se il **Proponente** o **Beneficiario** è un altro tipo di società (S.R.L, S.P.A., Cooperativa, etc.), consorzio o altra persona giuridica di diritto privato. Qualora il socio sia a sua volta una persona giuridica sono soggetti di cui all'art. 94 D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima;
- vi. l'amministratore di fatto in tutte le suddette ipotesi.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il **Legale Rappresentante** di ogni singolo **Proponente** o **Beneficiario** potrà dichiarare, per quanto a sua conoscenza, il possesso dei requisiti di cui alla presente lettera, sottoscrivendo tale dichiarazione con **Firma Digitale**, anche con riferimento agli altri soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 rilevanti per il **Proponente** o **Beneficiario**.

- b. Non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- c. Non avere reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- d. Non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il **Proponente** o **Beneficiario**.
- e. Osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. Si rammentano in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.

4. Requisiti da possedere alla Data della Concessione

- a. Possedere, laddove tenuti, la polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale), in corso di validità.

Appendice 3 – Informativa sul Trattamento dei Dati Personali

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Trattamento dei dati per l'accesso agli aiuti per lo sviluppo economico concessi dalla Regione Lazio

Gentile cittadino/a,

nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali "GDPR", con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

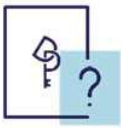
Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli interessati al fine di accedere agli aiuti per lo sviluppo economico concessi dalla Regione Lazio in forma di contributi a fondo perduto.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone trattando i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it.
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO") La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .
	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI • Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale, residenza) • Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, pec, numero di telefono fisso o mobile) • Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro...) • Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro...) • Dati relativi al rapporto di collaborazione con l'impresa partecipante all'Avviso; • Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...) • Dati relativi all'ubicazione • Dati giudiziari del Legale Rappresentante dell'impresa partecipante all'Avviso, nonché dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D.Lgs, 31 marzo 2023 n. 36 (art. 10 GDPR)

VALORE ARTIGIANO 2026

	Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza	
	LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE	
	Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per la partecipazione all'avviso "Valore Artigiano 2026" e la conseguente eventuale concessione del contributo richiesto. La mancata indicazione dei dati personali necessari preclude pertanto per la partecipazione all'avviso e la conseguente eventuale concessione del contributo richiesto.	
	FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO	
	FINALITÀ	BASE GIURIDICA
	1. concessione di contributi a fondo perduto sulla base di attività istruttoria preliminare alla concessione dell'agevolazione, ivi compresa la verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione o ricevere benefici pubblici;	- art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR; - art. 2 ter, comma 1 e 1 bis, Decreto Lgs n. 196/2003; - art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari; - Legge Regionale 17 febbraio 2015 n. 3 - Deliberazione Giunta Regionale 28 novembre 2025 n. 1154 - Regolamento (UE) 2023/2831 De Minimis Ordinario; - Regolamento (UE) 1408/2013 De Minimis Agricoltura; - Regolamento (UE) 717/2014 De Minimis Pesca; - art. 76 del DPR 445/2000, inasprito dal D.L. 34/2020; - art. 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii; - art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267; - art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155; - art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36; - art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231; - art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; - D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 - art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27; - art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.;
	2. per le attività di controllo degli adempimenti prescritti dalla procedura, ante e post la concessione della sovvenzione.	Art. 6, paragrafo 1, lett. c) e e) (interesse pubblico) e par. 3, lett. a) (diritto dell'Unione) e b) (diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento) del RGDP;

VALORE ARTIGIANO 2026

	- Regolamento (UE) 2023/2831 De Minimis Ordinario; - Regolamento (UE) 1408/2013 De Minimis Agricoltura; - Regolamento (UE) 717/2014 De Minimis Pesca.
	PERIODO DI CONSERVAZIONE Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive sino al passaggio in giudicato della sentenza, i dati trattati sono conservati: - per la finalità di cui al n. 1 per un periodo pari a 10 anni a far data dall'erogazione integrale dell'aiuto di Stato concesso (saldo). I dati possono essere conservati per periodi più lunghi ove stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione; - per le finalità di cui al n. 2 per un periodo pari a 10 anni a far data dall'erogazione integrale dell'aiuto di Stato concesso (saldo). In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del GDPR), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.
	DESTINATARI Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy. I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono i seguenti. Responsabili del trattamento: il Titolare si avvale di Lazio Innova S.p.A., con sede in via Marco Aurelio 26/A – 00184 Roma, individuata con deliberazione del 30 novembre 2022, n.1114 dalla Giunta della Regione Lazio. Lazio Innova quale società in house della Regione Lazio, ha nominato un Dpo raggiungibile al seguente indirizzo: dpo@lazioinnova.it Dati di contatto: - e-mail privacy@lazioinnova.it - tel. 06.605160 In ossequio all'art. 28 RGDP, si fa presente che tra le parti è stato stipulato specifico accordo relativo alla protezione dei dati anche in ossequio alle clausole contrattuali standard introdotte dalla Commissione Europea nel 2021, attraverso il quale il Titolare ha fornito istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. I dati potranno essere trattati anche da ulteriori soggetti nominati responsabili ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679.

VALORE ARTIGIANO 2026

	Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati. Si fa altresì presente che la Regione Lazio acquisisce le specifiche informazioni, anche di carattere personale di coloro che accedono ai presenti avvisi, tramite la piattaforma Geweb Plus di proprietà di Lazio innova, quale responsabile del trattamento ex art. 28. Tramite la summenzionata piattaforma, nonché il sito www.lazioinnova.it e il sito www.lazioeuropa.it, sono gestiti i dati personali esclusivamente nello spazio Europeo nel rispetto delle misure di sicurezza rispondenti ai parametri previsti dal GDPR. Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. Eventuali altri destinatari: Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li trattano in completa autonomia quali Commissione Europea, Corte dei Conti, ed ogni ulteriore organo Pubblico, per assicurare la corretta gestione degli avvisi e l'erogazione dei finanziamenti. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)
	TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR. In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità³; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.

³ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del RGPD: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

VALORE ARTIGIANO 2026

**RECLAMI**

È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

FIRMATO DIGITALMENTE

Il Direttore della Direzione Regionale
Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca
n.q. di soggetto designato al trattamento dal Titolare
Tiziana Petucci

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE



**REGIONE
LAZIO**

AVVISO

Valore Artigiano

ALLEGATO

Modulistica e Istruzioni

Avviso Valore Artigiano – Modulistica e Istruzioni

ISTRUZIONI GENERALI	3
MODELLI COMPILATI DALLA PIATTAFORMA GeCoWEB Plus	
Modello D – Domanda	5
Modello A – Atto di Impegno	9
Modello R – Richiesta di Erogazione	18
MODELLI EDITABILI	
Modello 1 – Dichiarazione sul motivo di esclusione dall’obbligo di stipula della polizza catastofale	22
Modello 2 – Dichiarazione relativa ad altri sostegni pubblici	24
Modello 3 – Dichiarazione relativa ai potenziali conflitti di interesse	26
Esempio di “Attestazione della denuncia contributiva” emessa dall’INPS	28

Le parole nel testo con la lettera maiuscola e in Grassetto sono definite nell'Appendice 1 dell'**Avviso**.

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

Istruzioni Generali

Il presente allegato contiene i modelli che servono per presentare e perfezionare la **Domanda** e la **Richiesta di Erogazione**, e il modello di **Atto di Impegno**.

Sono inoltre riportate le istruzioni per la corretta compilazione di tali documenti.

Qui di seguito si forniscono alcune avvertenze di natura generale. Prima di ciascun fac-simile sono fornite istruzioni specifiche per la compilazione del modello, talvolta presenti anche nel corpo del fac-simile stesso tra parentesi e in corsivo blu.

Attenzione



Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 devono riguardare dati e informazioni valide con riferimento alla data di sottoscrizione del relativo documento.

Tali dichiarazioni saranno verificate da Lazio Innova anche successivamente all'erogazione del contributo e in caso di fondati dubbi, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come rese più severe per effetto del citato articolo 264.

Ogni variazione intervenuta successivamente deve essere tempestivamente comunicata a Lazio Innova.

Modelli compilati da GeCoWEB Plus

I modelli **D - Domanda**, **A – Atto di impegno** e **R – Richiesta di erogazione** sono compilati direttamente dalla piattaforma **GeCoWEB Plus (Compilati)** che provvede a inserire nei campi tra virgolette del modello i dati già acquisiti. Tali documenti elettronici (file) vanno solo sottoscritti con **Firma Digitale del Legale Rappresentante dell'Impresa Proponente o Beneficiaria** prima di essere caricati (upload), salvati (salva l'allegato) e quindi inviati tramite la piattaforma, che conferma l'invio con una **PEC** all'indirizzo fornito dall'**Impresa Proponente o Beneficiaria**, a condizione ovviamente che tale indirizzo **PEC** sia attivo.

Attenzione



Se dopo avere scaricato (download) un file redatto secondo un modello **Compilato si apportano delle modifiche a quanto inserito nella piattaforma **GeCoWEB Plus** inclusi i documenti caricati, la piattaforma impedisce di salvare il file e completare la procedura di invio, e occorre scaricare di nuovo il file aggiornato con le modifiche apportate.**

Ciò impedisce che le informazioni fornite e i documenti caricati possano essere modificati senza metterne a conoscenza il Legale Rappresentante dell'Impresa Proponente o Beneficiaria.

Modelli editabili

I modelli, **1 - Dichiarazione sul motivo di esclusione dall'obbligo di stipula della polizza catastrofale**, **2 - Dichiarazione relativa ad altri sostegni pubblici** e **3 - Dichiarazione relativa ai potenziali conflitti di interesse** devono essere invece compilati (**Editabili**) e devono essere caricati sulla piattaforma **GeCoWEB Plus**, debitamente sottoscritti come tutti gli altri allegati, prima di procedere all'invio della **Domanda**, dell'**Atto di Impegno** o della **Richiesta di Erogazione**.

1. Fase di Presentazione della Domanda

Per presentare **Domanda** è necessario utilizzare la piattaforma **GeCoWEB Plus** che al termine della compilazione

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

dell'apposito **Formulario** dedicato all'**Avviso** e del caricamento degli allegati, compone la **Domanda** secondo il modello **D (Compilato)** in un unico file contenente le informazioni inserite nel **Formulario** e l'elenco dei documenti (file) caricati sulla piattaforma.

Tra gli allegati da caricare possono esservi le dichiarazioni da rendersi in conformità al modello **1 - Dichiarazione sul motivo di esclusione dall'obbligo di stipula della polizza catastrofale**, **2 - Dichiarazione relativa ad altri sostegni pubblici** e **3 - Dichiarazione relativa ai potenziali conflitti di interesse**, ove ricorrano i casi ivi precisati.

2. Fase di Sottoscrizione dell'Atto di Impegno

L'**Atto di Impegno** è redatto secondo il modello **A (Precompilato)** e messo a disposizione del **Beneficiario** entro 5 giorni dalla **Data di Concessione**.

L'**Atto di Impegno** deve essere regolarmente sottoscritto con **Firma Digitale** dal **Legale Rappresentante** dell'**Impresa Beneficiaria** e caricato sulla piattaforma **GeCoWEB Plus** entro i 15 giorni dalla **Data di Concessione**, dopo avere indicato sulla piattaforma gli estremi del conto corrente bancario o postale intestato all'**Impresa Beneficiaria** su cui effettuare le erogazioni.

3. Fase di Richiesta di Erogazione

Anche per presentare la **Richiesta di Erogazione** è necessario utilizzare la piattaforma **GeCoWEB Plus** che al termine del caricamento dei documenti previsti produce la richiesta di erogazione secondo il modello **R (Compilato)** contenente le informazioni inserite nel sistema e l'elenco dei documenti (file) allegati.

Tra gli allegati da caricare possono esservi le dichiarazioni da rendersi in conformità al modello **2 - Dichiarazione relativa ad altri sostegni pubblici** e **3 - Dichiarazione relativa ai potenziali conflitti di interesse**, ove ricorrano i casi ivi precisati.

4. Firma Digitale

Tutti i documenti devono essere sottoscritti con **Firma Digitale** dal **Legale Rappresentante** della impresa **Proponente** e poi **Beneficiaria**.

Attenzione !



La piattaforma GeCoWEB Plus, ove è richiesto siano caricati dei documenti con Firma Digitale, impedisce il caricamento di file che non abbiano i formati stabiliti per tali documenti.

Ulteriori informazioni

Ulteriori informazioni sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" pubblicato sull'apposita pagina dedicata all'**Avviso** del sito internet www.lazioinnova.it sulla quale possono essere pubblicate anche delle FAQ.

Quesiti sulle modalità di compilazione dei modelli possono inoltre essere inviati all'indirizzo e-mail infobandi@lazioinnova.it

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

Modelli Compilati dalla Piattaforma GeCoWEB Plus

Modello D – Domanda

Istruzioni specifiche

Il modello viene compilato direttamente dalla piattaforma **GeCoWEB Plus**, che provvede a inserire nei campi tra virgolette i dati già acquisiti.

Attenzione!

Le dichiarazioni mendaci rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 comportano le conseguenze previste dalla legge (decadenza dall'agevolazione e conseguenze penali).

Fac-simile

Avviso Pubblico

Valore Artigiano 2026

DOMANDA

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: **Domanda** n. identificativo **GeCoWEB Plus** «NPROTOCDOMANDA» del «DATAPROTOCDOMANDA» per l'accesso al contributo previsto dall'**Avviso** "Valore Artigiano 2026".

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto», codice fiscale «Legale_CF», nato/a a «Legale_ComuneNascita» il «Legale_DataNascita» residente in Italia, Via «Legale_INDIRIZZO», n° «Legale_CIVICO» Comune «Legale_COMUNERESIDENZA», CAP «Legale_CAP», Provincia «Legale_PROVRESIDENZA»

in qualità di **Legale Rappresentante** del **Richiedente** «RAGIONESOCIALE» Forma Giuridica «FORMAGIURIDICA» con sede legale in Italia, in Via «INDIRIZZOSEDELEGALE» n° «CIVICOSEDELEGALE» Comune «COMUNESSEDELEGALE», CAP «CAPSEDELEGALE», Provincia «PROVSEDELEGALE», iscritta al registro delle imprese di «CCIAACOMPETENTE» con il n. «NUMEROCAMERACOMMERCIO» C.F. «CODFISCSOGGRICH» P.IVA «PIVASOGGRICH».

CHIEDE

la concessione del contributo previsto dall'**Avviso** per la realizzazione del **Progetto** definito in dettaglio nel **Formulario** «NPROTOCDOMANDA» in oggetto e nei suoi allegati, in proprio;

E A TAL FINE DICHIARA

a. che l'impresa **Beneficiaria**:

- è iscritta al **Registro delle Imprese Italiano** e all'Albo delle Imprese Artigiane di cui alla Legge Regionale di cui 17 febbraio 2015, n. 3;
- dispone di una **Sede Operativa** nel territorio della regione Lazio dove è svolta l'attività imprenditoriale oggetto del **Progetto** agevolato, dove saranno localizzati i beni agevolati e che risulta attiva al **Registro delle Imprese Italiano**;

b. che la documentazione allegata al **Formulario** è conforme all'originale;

c. di essere consapevole:

- che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che *"La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza"* e che *"la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà"*;

- che la concessione dell'agevolazione richiesta è subordinata alle risultanze dell'istruttoria realizzata da Lazio Innova, alla valutazione da parte della **Commissione di Valutazione** e all'approvazione, mediante determinazione, da parte della **Direzione Regionale**;
- d. di aver preso visione
- della informativa privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 all'**Avviso** e di averla resa nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono stati comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura disciplinata dall'**Avviso**;
 - di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'**Avviso**.

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che l'impresa **Proponente**:

- a. è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria, non è sottoposto a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155;
- b. non è esclusa dall'accesso agli incentivi ai sensi dell'articolo 16 (3) del **Codice degli Incentivi** (D. Lgs. del 17 novembre 2025, n.184) per effetto di una decadenza accertata per effetto di una delocalizzazione fuori dagli Stati Appartenenti allo Spazio Economico Europeo di cui al comma 1 (b) del medesimo articolo;
- c. non risulta destinataria di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, vale a dire:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008 ;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

- dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- d. non è stata soggetta a sanzione interdittiva di cui all'art. 9 (2) (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- e. non ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- f. non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il richiedente;
- g. osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. In particolare, osserva l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.;
- h. NON HA RICHIESTO O OTTENUTO alcun altro **Aiuto** o sostegno pubblico sulle stesse **Spese Ammissibili** previste dal **Progetto** oppure, in alternativa, che HA RICHIESTO O OTTENUTO sulle stesse **Spese Ammissibili** previste dal **Progetto** gli altri **Aiuti** e sostegni pubblici PUNTUALMENTE INDICATI nel modello **2** che allegato al **Formulario GeCoWEB Plus** costituisce parte integrante della presente dichiarazione.

E INFINE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

in quanto persona fisica, **Legale Rappresentante** dell'impresa **Proponente**:

- a. non è destinataria e, "per quanto a sua diretta conoscenza", nessuno dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, è destinatario di una di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- b. non ha reso e "per quanto a sua diretta conoscenza" altri **Legali Rappresentanti** dell'**Impresa Proponente** non hanno reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- c. non è soggetta alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 né "per quanto a sua diretta conoscenza" sono soggetti a tali sanzioni altri **Legali Rappresentanti** dell'**Impresa Proponente**;

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

- d. che NON SUSSISTONO nei suoi confronti e, “per quanto a sua diretta conoscenza”, nei confronti di altri **Legali Rappresentanti** dell’impresa **Proponente**, rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della **Direzione Regionale** Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca o di Lazio Innova oppure, in alternativa, che SUSSISTONO nei suoi confronti o, “per quanto a sua diretta conoscenza”, nei confronti di altri **Legali Rappresentanti** dell’impresa **Proponente**, rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della **Direzione Regionale** Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca o di Lazio Innova. PUNTUALMENTE INDICATI nel Modello **3**, che, se allegato al **Formulario GeCoWEB** costituisce parte integrante della presente dichiarazione.

E SI IMPEGNA A

- a. comunicare tempestivamente a Lazio Innova qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della **Domanda** che incida sul possesso anche di uno solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, aggiornando la relativa dichiarazione;
- b. rendere nota l’informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 all’**Avviso**, ad ogni persona fisica i cui dati personali saranno comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall’**Avviso**;
- c. consentire controlli e accertamenti che Lazio Innova, la Regione Lazio e i competenti organismi statali e dell’Unione Europea riterranno più opportuni in ordine ai dati dichiarati;
- d. rispettare tutte le condizioni e modalità previste dall’**Avviso**;
- e. a trasmettere a Lazio Innova, in caso di concessione del contributo, l’**Atto di Impegno** regolarmente sottoscritto entro i 10 giorni successivi dalla sua messa a disposizione.

«Legale_Sottoscritto»

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

Modello A – Atto di Impegno

Istruzioni specifiche

L'Atto di Impegno viene compilato direttamente da **GeCoWEB Plus** in conformità al seguente fac-simile, che provvede a inserire nei campi tra virgolette i dati già acquisti o risultanti all'esito della procedura.

Entro 5 giorni dalla **Data di Concessione** l'Atto di Impegno è messo a disposizione del **Beneficiario** sulla piattaforma **GeCoWEB Plus**.

L'Atto di Impegno deve essere regolarmente sottoscritto con **Firma Digitale** dal **Legale Rappresentante** dell'**Impresa Beneficiaria** e caricato sulla piattaforma **GeCoWEB Plus** entro i 15 giorni dalla **Data di Concessione**, dopo avere indicato sulla piattaforma gli estremi del conto corrente bancario o postale intestato all'**Impresa Beneficiaria** su cui effettuare le erogazioni.

Qualora l'Atto di Impegno non sia trasmesso entro il termine e con le modalità sopra indicate, sono concessi ulteriori 10 giorni consecutivi.

Attenzione!



Il mancato rispetto dei termini per la restituzione dell'Atto di Impegno debitamente sottoscritto è causa di revoca del contributo.

Fac-simile

Avviso Pubblico

Valore Artigiano 2026

ATTO DI IMPEGNO

Il sottoscritto, nella sua qualità di **Legale Rappresentante** della «Richiedente_Attuale.RAGIONESOCIALE», con sede legale in «Richiedente_Attuale.INDIRIZZO», «Richiedente_Attuale.CIVICO», «Richiedente_Attuale.CAP», «Richiedente_Attuale.COMUNE», («Richiedente_Attuale.PROVINCIA»), P. IVA n. «Richiedente_Attuale.PARTITAIVA», Codice Fiscale n. «Richiedente_Attuale.CODICEFISCALE» e iscrizione al registro delle imprese n. «Richiedente_Attuale.NUMEROCAMERACOMMERCI»

(di seguito "**Beneficiario**") **Proponente** il **Progetto** denominato «TITOLO_PROGETTO» identificato dal **Formulario GeCoWEB Plus** numero «Domanda.NUMEROPROTOCOLLO» e oggetto della **Domanda** inviata il «Domanda.DATAPRENOTAZIONE» sull' **Avviso** "Valore Artigiano 2026" di cui alla Det. n. «n.DET AVV» del «Data.DETAVV » e concesso con la Det. n. «n.DET CONC» del «Data.DETCONC» – CUP «Domanda.CODICECUP» - COR «COR»

PREMESSO CHE

- il Consiglio Regionale del Lazio con propria delibera del 14 novembre 2024 n. 11, ha approvato il Piano triennale relativo agli interventi da realizzare sul territorio regionale in materia di artigianato 2024-2026, ai sensi degli art. 26 e 28 della Legge Regionale 17 febbraio 2015, n. 3 e ss. mm. e ii. "Disposizioni per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo dell'artigianato nel Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;
- la Giunta Regionale del Lazio con propria delibera del 28 novembre 2025 n. 1154, ha approvato il Piano interventi per le imprese artigiane annualità 2025 e 2026, in coerenza al suddetto Piano triennale, che prevede, tra l'altro, di sostenere le imprese artigiane del Lazio mediante un **Avviso** pubblico denominato Valore Artigiano di cui definisce le tipologie di progetti e di spese ammissibili, i beneficiari, l'ammontare delle agevolazioni e i criteri e le modalità per la concessione dei contributi;

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

- l'**Avviso** "Valore Artigiano 2026", approvato con la Det. «n.DET AVV» del «Data.DETAVV » e pubblicato sul **BUR Lazio** «n.BURLAVV» del «Data.BURLAVV », che definisce e attua la suddetta previsione del Piano annuale;
- in data «Domanda.DATAPRENOTAZIONE» il **Beneficiario** ha presentato **Domanda** di contributo sull'**Avviso** Pubblico "Valore Artigiano 2026" contraddistinta dal numero identificativo «Domanda.NUMEROPROTOCOLLO»
- con la Det. «n.DETCONC» del «Data.DETCONC » pubblicata sul **BUR Lazio** «n.BURLCONC» del «Data.BURLCONC» (**Data di Concessione**) il Direttore della **Direzione Regionale** Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, ha approvato gli elenchi dei **Progetti** ammessi, idonei e finanziabili e del relativo contributo concesso a fondo perduto;
- il **Progetto**, identificato con il **Formulario GeCoWEB Plus** identificato nelle premesse «Domanda.NUMEROPROTOCOLLO», è stato ammesso e finanziabile come specificato nel piano dei costi e relativi contributi allegato al presente **Atto di Impegno**.

Tanto premesso e considerato il **Beneficiario** prende atto e si impegna nei confronti della Regione Lazio, nonché nei confronti di Lazio Innova a rispettare quanto riportato negli articoli di seguito indicati.

Art. 1 MODALITÀ

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** da parte del **Beneficiario**, lo stesso prende atto che **Lazio Innova** erogherà il contributo concesso al **Beneficiario**, secondo le modalità previste dall'**Avviso** e dal presente **Atto di Impegno**.

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il **Beneficiario** dichiara di essere consapevole delle condizioni che regolano la concessione del contributo e degli obblighi di corretta utilizzazione, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità e dalla violazione delle condizioni poste dal presente **Atto di Impegno** e nell'**Avviso**.

Art. 2 OGGETTO DELLE ATTIVITÀ

Il presente **Atto di Impegno** è sottoscritto al fine di dare attuazione a quanto previsto con Determinazione «n.DETCONC» del «Data.DETCONC » pubblicato sul **BUR Lazio** «n.BURLCONC» del «Data.BURLCONC» (**Data di Concessione**), per la realizzazione del **Progetto** ammesso relativo alla **Domanda** contraddistinta dal numero identificativo **GeCoWEB** «Domanda.NUMEROPROTOCOLLO» sull'**Avviso** "Valore Artigiano 2026".

A tal fine:

- a. le premesse, l'individuazione del **Beneficiario** e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente **Atto di Impegno**;
- b. le parole nel testo con la lettera maiuscola e in grassetto sono definite nell'Appendice 1 all'**Avviso** e salvo quando espressamente previsto dal contesto, i termini e le espressioni utilizzati al plurale comprendono anche il singolare e viceversa.

Art. 3 IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno**, inoltre, il **Beneficiario** si impegna espressamente a:

- a. realizzare il **Progetto** ammesso e a garantire l'ottenimento dei risultati ivi indicati, in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c. e facendosi carico di ogni maggiore onere che si dovesse rivelare necessario per portarlo a termine;
- b. realizzare il **Progetto** nel totale rispetto delle tempistiche e gli obblighi previsti nell'**Avviso** e nell'**Atto di Impegno**,

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

e nel totale rispetto delle norme applicabili, anche non espressamente richiamate. In particolare, il **Beneficiario** si impegna a concludere il **Progetto** e a presentare la relativa **Richiesta di Erogazione** corredata della documentazione comprovante le **Spese Effettivamente Sostenute**, entro i 12 mesi successivi alla **Data di Concessione**, vale a dire entro il «Data_Conclusione.PROGETTO». Può essere concessa una sola proroga, per un massimo di 3 mesi, su motivata richiesta da presentarsi 30 giorni prima del termine;

- c. realizzare il **Progetto** a beneficio dell'attività imprenditoriale svolta dal **Beneficiario** in una **Sede Operativa** localizzate nel territorio del **Lazio**;
- d. assicurare il mantenimento dei requisiti soggettivi previsti nell'art. 2 dell'**Avviso** e dall'appendice 2 ivi richiamata e aggiornare le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, nel caso in cui fino alla data di erogazione a saldo siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni rese in precedenza;
- e. adempiere a tutti gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e in particolare ad utilizzare per le movimentazioni finanziarie inerenti il **Progetto** i conti correnti dedicati riportati in allegato al presente **Atto di Impegno**
- f. rispettare i limiti di cumulo degli **Aiuti** o sostegni pubblici sulle medesime **Spese Ammissibili** del **Progetto** previsti dall'art. 3 dell'**Avviso**;
- g. rispettare il divieto di delocalizzazione previsto all'art. 16 del **Codice degli Incentivi**;
- h. non cessare l'attività imprenditoriale agevolata e non alienare, cedere o distrarre l'attività imprenditoriale agevolata i beni oggetto del contributo entro 3 anni a far data dall'erogazione del saldo;
- i. assicurare che sia conservata presso i propri uffici, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile riguardante il **Progetto**, compresa quella inviata in copia a Lazio Innova, per 5 anni dalla data di erogazione a saldo del contributo, fermo restando il rispetto della normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile. Tale documentazione deve essere conservata in originale, in copia autenticata, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica;
- j. acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti da Lazio Innova, dalla Regione Lazio e dai competenti organismi statali o europei al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione;
- k. comunicare con la massima sollecitudine eventuali modifiche sopravvenute al **Progetto**, di carattere finanziario, organizzativo, tecnico o qualsiasi altro cambiamento che modifichi il **Progetto** rispetto a quanto rappresentato in **Domanda**, incluse realizzazioni parziali o rinunce o altro fatto che possa pregiudicare il buon esito del **Progetto**;
- l. accettare e adempiere agli ulteriori obblighi previsti dalla **Disciplina Trasparenza**, vale a dire:
 - accettare la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (codice fiscale e nominativo o ragione sociale), dell'importo del contributo concesso ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
 - effettuare la descrizione sintetica del **Progetto** agevolato, richiesta dall'art. 27 del D.lgs. 33/2013, mediante un link all'indirizzo internet fornito dal **Beneficiario** in sede di richiesta. Lazio Innova è comunque autorizzata a pubblicare la descrizione sintetica del **Progetto** come inserita dal **Proponente** a tal fine nel **Formulario GeCoWEB Plus**;
 - rendere noto il contributo ricevuto e il progetto agevolato affiggendo un cartello di formato A3 o superiore all'ingresso dei locali in cui sono ubicati i beni agevolati;
- m. fornire ogni ulteriore documentazione relativa al **Progetto** richiesta, anche successivamente alla erogazione del saldo, da Lazio Innova, dalla Regione Lazio e dai competenti organismi statali, anche per il tramite di soggetti a tale scopo incaricati, per verificare e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico disciplinato dall'**Avviso** e presentare le proprie esperienze nel corso di eventi (cd. Pitching o give back session) organizzati da

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

Lazio Innova o dalla Regione Lazio per la promozione e divulgazione delle attività riguardanti lo sviluppo economico;

- n. restituire l'eventuale contributo indebitamente fruito maggiorato degli interessi applicabili, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione o a Lazio Innova a causa della mancata o difforme realizzazione del **Progetto** come meglio specificato all'art. 10.

La violazione degli obblighi sopra elencati può comportare, nella misura in cui integri una delle fattispecie previste dall'art. 10 e all'art. 9 dell'**Avviso**, gli effetti previsti dal medesimo articolo.

Art. 4

CONTRIBUTO

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il **Beneficiario** è consapevole che è previsto il riconoscimento del contributo nella misura massima indicata nella premessa che sarà erogata secondo le modalità previste al successivo art. 6.

L'importo del contributo erogato a saldo non può essere in alcun caso superiore a quello inizialmente concesso o già ridotto ed è rideterminato a saldo sulla base delle **Spese Effettivamente Sostenute**, se inferiori a quelle delle **Spese Ammesse**, della percentuale di contributo concessa e delle ulteriori previsioni dell'articolo 3 dell'**Avviso** applicabili.

Art. 5

DURATA ED EFFICACIA

Il presente **Atto di Impegno** ha efficacia giuridica dal momento della sua sottoscrizione con **Firma Digitale** da parte del **Beneficiario** e cesserà ogni effetto solo a seguito della verifica da parte di Lazio Innova della regolare ed integrale esecuzione degli obblighi assunti dal **Beneficiario**.

Art. 6

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il **Beneficiario** è consapevole che l'erogazione del contributo spettante verrà effettuata da Lazio Innova, mediante bonifico bancario è consapevole che l'erogazione del contributo spettante verrà effettuata da Lazio Innova, mediante bonifico bancario, sul conto indicato in allegato e in un'unica soluzione a saldo previsa presentazione della **Richiesta di Erogazione** e rendicontazione delle **Spese Effettivamente Sostenute**.

L'importo del contributo erogato non può essere in alcun caso superiore a quello inizialmente concesso o già ridotto ed è rideterminato a saldo sulla base delle **Spese Effettivamente Sostenute** se inferiori a quelle **Ammesse**, delle percentuali di contributo concesse e delle ulteriori previsioni dell'articolo 3 dell'**Avviso** applicabili.

La richiesta di erogazione è prodotta da **GeCoWEB Plus** dopo aver caricato sulla piattaforma:

1. una relazione sulla realizzazione del **Progetto** ammesso e sugli obiettivi raggiunti, che evidenzii gli eventuali scostamenti rispetto alle **Spese Ammesse** e le relative motivazioni;
2. la documentazione di cui al successivo articolo 5 relativa alle **Spese Effettivamente Sostenute**.

La richiesta di erogazione deve essere sottoscritta digitalmente e caricata su **GeCoWEB Plus** per l'invio automatico della **PEC** di conferma al **Beneficiario**. La data di tale **PEC** è quella valida per il rispetto dei termini per la presentazione della richiesta di erogazione.

Qualora la richiesta di erogazione non sia presentata entro i termini e con le modalità sopra indicate, sono concessi ulteriori 30 giorni consecutivi. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine e fermo restando il rispetto delle procedure di cui alla Legge 241/90, Lazio Innova propone alla **Direzione Regionale** la revoca del contributo concesso,

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

applicando la procedura prevista al successivo articolo 10.

Lazio Innova procederà alle necessarie verifiche di natura amministrativa sulla richiesta di erogazione e sulla relativa documentazione a corredo, anche mediante sopralluogo e riservandosi la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.

Qualora Lazio Innova ravvisi potenziali gravi difformità procede come stabilito all'articolo 7 dell'**Avviso** e al successivo art. 8.

Prima di procedere all'erogazione Lazio Innova verifica:

- la regolarità contributiva del **Beneficiario** tramite consultazione della banca dati "Durc On Line". In caso di **DURC** irregolare al momento dell'erogazione si applica la compensazione prevista dall'art. 31, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98, e successivamente modificato dall'art. 4 comma 5 della Legge 16 maggio 2014 n. 78;
- nel caso di erogazioni di importo superiore a 5.000,00 euro, se il **Beneficiario** è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a 5.000,00. In caso affermativo Lazio Innova, ai sensi dell'art. 144 (1) del D.Lgs. 24 marzo 2025 (già art. 48-bis del DPR 602/73) e ferme restando le eccezioni ivi previste, non procede all'erogazione e segnala la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

All'erogazione del contributo in conto esercizio, vale a dire quello rapportato alle **Spese Effettivamente Sostenute** relative alla voce di costo b) dell'articolo 4 dell'**Avviso**, è applicata la ritenuta d'acconto del 4% prevista dall'art. 28 (2) del D.P.R. 600/1973.

L'erogazione del contributo è, in ogni caso, subordinata alla sottoscrizione e alla trasmissione del presente **Atto di Impegno** al suo perfezionamento, e al rispetto dei termini, forme e modalità previste dall'**Avviso**.

Art. 7

RENDICONTAZIONE

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il **Beneficiario** è consapevole che la documentazione relativa alle **Spese Effettivamente Sostenute** di cui all'art. 4 dell'**Avviso**, da produrre in sede di rendicontazione, è costituita per ciascuna spesa da:

- un contratto o altro atto equivalente ai sensi degli artt. 1321 e ss. del c.c. (lettere d'incarico, preventivi e ordini accettati successivamente alla **Data della Domanda**, come stabilito all'articolo 1 (e) e fatta salva l'eccezione ivi prevista per eventuali spese per progettazione specifiche). Fanno eccezione le transazioni che secondo usi di mercato universalmente riconosciuti non prevedono la forma di contratto scritto (a titolo esemplificativo e non esclusivo: acquisti in esercizi commerciali, mediante siti di e-commerce cd. *business to consumer*);
- da fattura o da documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali (**Titoli di Spesa**). Si precisa che il **Titolo di Spesa** deve risultare integralmente pagato e che le fatture relative all'acquisizione di beni e servizi emesse da soggetti stabiliti nel territorio italiano devono riportare il **CUP** indicato nell'**Atto di Impegno**. L'obbligo di apposizione del **CUP** non si applica alle fatture emesse prima della trasmissione dell'**Atto di Impegno**, a condizione che la documentazione di rendicontazione consenta di ricondurre la spesa al **Progetto**, a titolo esemplificativo mediante indicazione dell'identificativo della **Domanda** e/o del titolo del **Progetto** e/o dell'**Avviso** sui documenti o su almeno uno dei documenti che venga espressamente richiamato negli altri. Nel caso tale riconducibilità non possa essere dimostrata e nel caso in cui il fornitore non abbia indicato il **CUP** nella fattura elettronica emessa successivamente alla trasmissione dell'**Atto di Impegno**, il **Beneficiario** deve procedere alla

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

integrazione del **CUP** seguendo l'apposita procedura prevista nel provvedimento dell'Agenzia dell'Entrate del 10 dicembre 2025;

- estratti conto bancari originali e altra documentazione bancaria integrativa attestante l'avvenuto pagamento mediante uno dei **Mezzi di Pagamento Ammissibili**, vale a dire i mezzi di pagamento di seguito indicati:
 - bonifico bancario (o SCT - Sepa Credit Transfer),
 - ricevuta bancaria,
 - RID (o SDD - Sepa Direct Debit),
 - carta di credito o debito aziendale intestata al **Beneficiario** utilizzata dal suo **Legale Rappresentante** o su sua delega da un dipendente del **Beneficiario**.

Affinché tali pagamenti siano ammissibili devono comunque rispettare gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e quindi risultare addebitati su conti correnti bancari o postali intestati al **Beneficiario**. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma salvo quelle obbligatorie per Legge. Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate, ad esempio in contanti o tramite assegni bancari, non sono considerate ammissibili.

Resta fermo che, come previsto all'art. 4 dell'**Avviso**, le **Spese Effettivamente Sostenute** devono essere direttamente imputabili al **Progetto** agevolato, necessarie al raggiungimento dei relativi risultati attesi, oggetto di acquisti a prezzi e condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, in regola dal punto di vista della normativa applicabile, per quanto nella responsabilità del Beneficiario, tra cui quella civilistica, fiscale e sugli **Aiuti di Stato**, e che non sono comunque ammissibili:

- quelle esclusivamente o prevalentemente riconducibili allo svolgimento di attività agricole, di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, che ai sensi dell'art. 6, comma 2 della L.R.3/2015, sono consentite esclusivamente se strumentali, accessorie o complementari all'esercizio dell'**Impresa Artigiana**;
- quelle derivanti da autoproduzione, autofatturazione da parte dell'**Impresa Beneficiaria** e quelle sostenute nei confronti di **Parti Correlate**;
- quelle sostenute per l'acquisto di beni usati;
- quelle i cui **Titoli di Spesa** riguardano la fornitura di beni o prestazioni di servizi di imponibile complessivo inferiore a 500,00 euro;
- quelle sostenute per l'acquisto di beni di rappresentanza o ad uso promiscuo. Non sono considerati tali i pc portatili e i devices a condizione che siano strettamente pertinenti al **Progetto**, correttamente dimensionati e dettagliatamente giustificati;
- quelle relative a beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria;
- quelle sostenute mediante contratti chiavi in mano o con altra formula che non consenta di individuare inequivocabilmente i beni e i servizi acquistati con il livello di dettaglio necessario per verificarne la pertinenza al progetto e la congruità dei prezzi;
- quelle relative a ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
- quelle sostenute nei confronti di persone fisiche sprovviste di partita IVA;
- l'IVA;
- quelle per interessi passivi e per qualsiasi altro onere accessorio di natura finanziaria;
- quelle relative a multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie.

Indicazioni di dettaglio sulla documentazione di rendicontazione sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'**Avviso**.

Art. 8

MODIFICHE AL PROGETTO E DIFFORMITA'

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno**, il **Beneficiario** si impegna a realizzare il **Progetto** conformemente a quanto previsto nell'**Avviso** e nel presente **Atto di Impegno**, e a quanto rappresentato nel **Formulario GeCoWEB Plus**, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci e i relativi valori di spesa ammessi.

Sono considerate gravi difformità e comportano la revoca del contributo concesso, seguendo la procedura prevista all'articolo 10, quelle che incidono in maniera significativa sul **Progetto**, alterando gli elementi che hanno dato luogo alle verifiche, alle valutazioni e alle condizioni di ammissibilità e finanziabilità del **Progetto**.

Qualora Lazio Innova ravvisi che le modifiche possano rendere il **Progetto** gravemente difforme da quello presentato e approvato, sono replicate le procedure di cui all'articolo 6 dell'**Avviso** pertinenti rispetto alla criticità o modifica in oggetto.

In particolare, Lazio Innova interpella la **Commissione di Valutazione** qualora ravvisi che le criticità o le modifiche intervenute o proposte possano influenzare negativamente gli esiti delle verifiche e delle valutazioni di competenza della **Commissione di Valutazione** e, in ogni caso, qualora le **Spese da Rendicontare Effettivamente Sostenute** risultino inferiori al 70% delle **Spese Ammesse**.

In caso la **Commissione di Valutazione** ravvisi una grave difformità, la stessa valuterà se la revoca possa essere solo parziale.

Spese Effettivamente Sostenute inferiori all'importo minimo di 5.000,00 euro stabilito all'articolo 1 (a) dell'**Avviso** costituiscono una grave difformità e comportano a revoca totale, a meno che la **Commissione di Valutazione** attesti che il mancato rispetto della soglia sia dovuto ad economie nella realizzazione del **Progetto** che non erano prevedibili al momento della valutazione o a meri vizi formali.

Art. 9

MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELL'ATTO DI IMPEGNO

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il **Beneficiario** è consapevole che Lazio Innova a seguito di disposizioni normative, si riserva di apportare modifiche e/o integrazioni al presente **Atto di Impegno** che dovranno essere espressamente sottoscritte dal **Beneficiario**.

Potranno essere altresì apportate modifiche o integrazioni al presente **Atto di Impegno** su richiesta motivata del **Beneficiario** previa espressa autorizzazione da parte di Lazio Innova.

Art. 10

RINUNCIA, REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

In caso di rinuncia dovrà essere inviata esplicita comunicazione a Lazio Innova entro e non oltre il termine per la realizzazione del **Progetto**, vale a dire entro il «Data_Conclusione.PROGETTO». La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del DPR 445 del 28/12/2000, il provvedimento di concessione del contributo sarà revocato dalla **Direzione Regionale**, integralmente o quando previsto in misura parziale, su proposta di Lazio Innova che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione all'interessato, nei seguenti casi:

- a. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti previsti dall'**Avviso** e nella relativa Appendice 2;
- b. il **Beneficiario** abbia reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- c. mancato completamento o rendicontazione del **Progetto** entro il «Data_Conclusione.PROGETTO», fatto salvo

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

quanto previsto agli articoli 1 e 8 dell'**Avviso**;

- d. il **Progetto** realizzato risulti gravemente difforme da quello approvato come stabilito all'articolo 8;
- e. violazione da parte del **Beneficiario** e accertata dalle autorità competenti, della normativa fiscale, contributiva e in materia di lavoro;
- f. il **Beneficiario** non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili al **Beneficiario**;
- g. il **Beneficiario** abbia cessato l'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo entro 3 anni a far data dall'erogazione del saldo, salvo il caso che tale cessazione sia dovuta a fallimento non fraudolento. In caso di liquidazione volontaria la revoca è parziale, mantenendo il contributo spettante pro quota per il periodo di attività;
- h. i beni agevolati siano alienati, ceduti o distratti l'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo entro 3 anni a far data dall'erogazione del contributo. Salvo che il bene agevolato sia stato sostituito con uno avente caratteristiche tecniche non inferiori, il contributo è ridotto in rapporto alla **Spesa Effettivamente Sostenuta** del bene e al periodo in cui è stato alienato, ceduto o distratto.

Nei casi di cui alle lettere g) e h) tuttavia non si determina la revoca, nemmeno parziale, in caso di subentro ove il subentrante possieda i requisiti e assuma gli obblighi tempo per tempo previsti dall'**Avviso**;

- i. il **Beneficiario** delocalizzi l'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo fuori dal Lazio, per i periodi stabiliti dall'art. 16 del **Codice degli Incentivi**;
- j. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'**Avviso**;
- k. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo all'**Impresa Beneficiaria** dall'**Avviso** o dall'**Atto d'Impegno**.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare ulteriori casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, oltre al provvedimento di revoca, conseguiranno le ulteriori misure previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. Nel caso di cui alla lettera g), si applicano le ulteriori conseguenze stabilite dall'art. 16 del **Codice degli Incentivi** ove ricorrano le condizioni ivi previste.

Al verificarsi di una o più cause di revoca, Lazio Innova, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, trasmette alla **Direzione Regionale** la proposta per l'assunzione del provvedimento definitivo di revoca, e provvede, se del caso, al recupero delle somme erogate e non dovute.

La dichiarazione di revoca del contributo determina l'obbligo da parte del **Beneficiario** di restituire le somme ricevute entro 15 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, aumentate degli interessi calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca maggiorato di 5 punti percentuali. Ove la revoca sia disposta per azioni o fatti non addebitabili al **Beneficiario** e, comunque, escluso il caso di cui alla lettera g), il termine per la restituzione è di 60 giorni e gli interessi sono calcolati al tasso ufficiale di riferimento senza maggiorazione.

In caso di mancata restituzione si provvede al recupero del credito mediante iscrizione al ruolo, ai sensi dell'art. 67 (2) del D.P.R. 28 gennaio 1988, n. 43 e trovano applicazione le ulteriori disposizioni di cui all'art. 17 (6) e (7) del **Codice degli Incentivi**.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 11

RINVIO

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

Per tutto quanto non previsto nel presente **Atto di Impegno** faranno testo le disposizioni contenute nell'**Avviso** nonché le vigenti disposizioni di legge in quanto applicabili e compatibili con la natura del rapporto così istaurato.

Il Legale Rappresentante

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

Modello R – Richiesta di erogazione

Istruzioni specifiche

Il modello viene precompilato direttamente da **GeCoWEB Plus** che provvede a inserire nei campi tra virgolette i dati già acquisti.

Attenzione !



Tutte le dichiarazioni sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 con le conseguenze previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci (decadenza dall'agevolazione e conseguenze penali).

La richiesta di erogazione deve essere inviata entro i termini indicati nell'Avviso e puntualizzati nell'Atto di Impegno.

Fac-simile

Avviso Pubblico

Valore Artigiano 2026

RICHIESTA DI EROGAZIONE

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: richiesta di erogazione a titolo di saldo del contributo concesso a valere sull'**Avviso** "Valore Artigiano 2026", in relazione al **Progetto** identificato con il prot. n. «NPROTODOMANDA».

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto», codice fiscale «Legale_CF», nato/a a «Legale_ComuneNascita» il «Legale_DataNascita» residente in Italia, Via «Legale_INDIRIZZO», n° «Legale_CIVICO» Comune «Legale_COMUNERESIDENZA», CAP «Legale_CAP», Provincia «Legale_PROVRESIDENZA».

in qualità di **Legale Rappresentante dell'Impresa Beneficiaria** «RAGIONESOCIALE» Forma Giuridica «FORMAGIURIDICA» con sede legale in Italia, in Via «INDIRIZZOSEDELEGALE» n° «CIVICOSEDELEGALE» Comune «COMUNESSEDELEGALE», CAP «CAPSEDELEGALE», Provincia «PROVSEDELEGALE», iscritta al registro delle imprese di «CCIAACOMPETENTE» con il n. «NUMEROCAMERACOMMERCIO» C.F. «CODFISCSOGRICH» P.IVA «PIVASOGRICH»]

CHIEDE

l'erogazione del contributo a titolo di saldo come da richiesta di erogazione finalizzata sul sistema **GeCoWEB Plus** in data «DATAFINALIZZAZIONESAL».

E A TAL FINE DICHIARA

- a. che l'impresa **Beneficiaria** dispone di una **Sede Operativa** nel territorio della regione Lazio dove è svolta l'attività imprenditoriale oggetto del **Progetto** agevolato, dove sono localizzati i beni agevolati e che risulta attiva al **Registro delle Imprese Italiano**;
- b. di essere consapevole:
 - che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che *"La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza" e che "la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà"*;

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

- che l'erogazione del contributo richiesto è subordinata alla realizzazione del **Progetto** approvato senza gravi difformità e alla verifica della correttezza della documentazione amministrativa presentata;
- c. di aver preso visione della informativa privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 all'**Avviso** e di averla resa nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono stati comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura disciplinata dall'**Avviso**.

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

- a. che le informazioni e la documentazione relativa alle **Spese Effettivamente Sostenute** è stata inserita nella piattaforma **GeCoWEB Plus**, come di seguito riportato, ed è conforme ai documenti originali conservati presso gli uffici ed è a disposizione in caso di controlli ed ispezioni;
- b. che le modalità di pagamento utilizzate rientrano nei **Mezzi di Pagamento Ammissibili** e rispettano le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010);
- c. che le **Spese Effettivamente Sostenute** sono direttamente imputabili al **Progetto** agevolato, sono necessarie al raggiungimento dei relativi risultati attesi, sono oggetto di acquisti a prezzi e condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e che non sono state sostenute nei confronti di **Parti Correlate**.

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che l'**Impresa Beneficiaria**:

- a. non risulta destinataria di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, vale a dire:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008 ;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

- criminoze o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- b. non è stata soggetta a sanzione interdittiva di cui all'art. 9 (2) (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c. non ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- d. non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il richiedente;
- e. osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. In particolare, osserva l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.;
- f. NON HA RICHIESTO O OTTENUTO alcun **Aiuto** o sostegno pubblico sulle medesime **Spese Effettivamente Sostenute** oppure, in alternativa, che HA RICHIESTO O OTTENUTO sulle medesime **Spese Effettivamente Sostenute** gli altri **Aiuti** e sostegni pubblici PUNTUALMENTE INDICATI nel modello **2** che allegato al **Formulario GeCoWEB Plus** costituisce parte integrante della presente dichiarazione.

E INFINE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

in quanto persona fisica, **Legale Rappresentante dell'Impresa Beneficiaria:**

- a. non è destinataria e, "per quanto a sua diretta conoscenza", nessuno dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, è destinatario di una di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- b. non ha reso e "per quanto a sua diretta conoscenza" altri **Legali Rappresentanti dell'Impresa Beneficiaria** non hanno reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- c. non è soggetta alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 né "per quanto a sua diretta conoscenza" sono soggetti a tali sanzioni altri **Legali Rappresentanti dell'Impresa Beneficiaria**;
- d. che NON SUSSISTONO nei suoi confronti e, "per quanto a sua diretta conoscenza", nei confronti di altri **Legali**

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

Rappresentanti dell'**Impresa Beneficiaria**, rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca o di Lazio Innova oppure, in alternativa, che **SUSSISTONO** nei suoi confronti o, "per quanto a sua diretta conoscenza", nei confronti di altri **Legali Rappresentanti** dell'impresa **Beneficiaria**, rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca o di Lazio Innova. PUNTUALMENTE INDICATI nel Modello **3**, che se allegato al **Formulario GeCoWEB** costituisce parte integrante della presente dichiarazione.

E SI IMPEGNA A

restituire l'eventuale contributo indebitamente fruito maggiorato degli interessi applicabili, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione o a Lazio Innova a causa della mancata, incompleta o irregolare realizzazione del **Progetto**, come meglio specificato all'articolo 9 dell'**Avviso** e nell'**Atto di Impegno**.

«Legale_Sottoscritto»

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

Modelli Editabili

Modello 1 – Dichiarazione sul motivo di esclusione dall'obbligo di stipula della polizza catastrofale

Istruzioni specifiche

Il modello prevede la dichiarazione da rendersi ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 da parte del **Legale Rappresentante** dell'**Impresa Proponente**, in sede di **Domanda**, qualora ricorra un motivo di esclusione dall'obbligo di stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale).

Il modello prevede che l'**Impresa Proponente** selezioni il caso previsto o indichi un altro motivo valido di esclusione dall'obbligo.

Attenzione!

Il documento deve essere caricato obbligatoriamente sulla piattaforma GeCoWEB Plus ove non sia caricata la copia della polizza catastrofale.

Le dichiarazioni mendaci rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 comportano le conseguenze previste dai successivi artt. 75, vale a dire la decadenza dall'agevolazione e il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni, e 76, vale a dire conseguenza penali rese più severe dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34

Fac-simile

Avviso Pubblico

Valore Artigiano 2026

DICHIARAZIONE SUL MOTIVO DI ESCLUSIONE DALL'OBBLIGO DI STIPULA DELLA POLIZZA CATASTROFALE

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: dichiarazione sul motivo di esclusione dall'obbligo di stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023.

Il/La sottoscritto/a: *(nome e cognome)*

codice fiscale:

In qualità di **Legale Rappresentante** di: *(denominazione legale della persona giuridica)*

Codice fiscale

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che per l'**Impresa Proponente** non ricorre l'obbligo di stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale), in quanto:

☐ non impiega nell'attività di impresa alcun bene tra quelli da iscriversi alle voci 1) (terreni e fabbricati, 2) (impianti

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

— e macchinario) e 3) (attrezzature industriali e commerciali) delle immobilizzazioni materiali di cui all'art. 2424 (1) (B.II) del codice civile;

☐ *(altro motivo da specificare)*

Il Legale Rappresentante

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

Modello 2 – Dichiarazione relativa ad altri sostegni pubblici.

Istruzioni specifiche

Il documento deve essere prodotto qualora siano stati ottenuti o anche solo richiesti altri finanziamenti pubblici, che siano o meno **Aiuti di Stato**, anche nel caso tali finanziamenti pubblici riguardino solo una parte delle **Spese Ammissibili**. Tale informazione è rilevante per il rispetto dei limiti di cumulo sugli **Aiuti di Stato** di cui all'articolo 3 dell'**Avviso** e comunque per eventuali altre incompatibilità tra diversi finanziamenti pubblici, e quindi va resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e viene verificata da Lazio Innova consultando, tra l'altro, il Registro Nazionale degli Aiuti.

Attenzione!



Qualora tale documento non sia allegato l'**Impresa Proponente**, sottoscrivendo la **Domanda (D)**, o l'**Impresa Beneficiaria**, sottoscrivendo la **Richiesta di Erogazione (R)**, dichiara ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 di non avere richiesto o ottenuto altri **Aiuti o finanziamenti pubblici sulle medesime Spese Ammissibili**, con le conseguenze previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci (decadenza dall'agevolazione e conseguenze penali).

Fac-simile

Avviso Pubblico
Valore Artigiano 2026

DICHIARAZIONE RELATIVA AD ALTRI SOSTEGNI PUBBLICI

Spettabile

Lazio Innova

Oggetto: Dichiarazione relativa ad altri sostegni pubblici a corredo della **Domanda** o della **Richiesta di Erogazione** relativa al **Progetto** *(denominazione Progetto)*.

Il/La sottoscritto/a: *(nome e cognome)*

codice fiscale:

In qualità di **Legale Rappresentante** di: *(denominazione legale della persona giuridica)*

Codice fiscale

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che alla data della sottoscrizione del presente documento l'**Impresa** dichiarante HA RICHIESTO O OTTENUTO sulle stesse **Spese Ammissibili** su cui è richiesto il contributo previsto dall'**Avviso** o la sua erogazione, gli **Aiuti** e le altre misure di sostegno pubblico indicate nella tabella sottostante:

Ente	Riferimento	Data del	Importo dell'Aiuto o sostegno ¹
------	-------------	----------	--

¹ In caso di **Aiuto** in forma diversa dal contributo a fondo perduto, (es: garanzie, finanziamenti agevolati, ...) indicare l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) comunicata dal soggetto che eroga l'**Aiuto**.

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

Concedente	normativo	provvedimento	Richiesto	Concesso	Effettivo
<i>(inserire ulteriori righe se necessario)</i>					
TOTALE					

Il Legale Rappresentante

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

In caso di scissione indicare, l'importo attribuito o assegnato all'**Impresa Proponente** o **Beneficiaria**.

In caso di acquisto di ramo d'azienda, indicare l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda acquistato (per i contributi in conto impianti è la porzione del costo di acquisto non ammortizzabile per effetto del contributo).

In caso di **Aiuto** richiesto e non ancora concesso, indicare comunque l'importo richiesto.

L'importo effettivo da indicare è quello liquidato a saldo; non rilevano pertanto le erogazioni intermedie (SAL); indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo (anche qualora sia inferiore a quello concesso).

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

Modello 3 – Dichiarazione relativa ai potenziali conflitti di interesse.

Istruzioni specifiche

Il modello prevede le dichiarazioni da rendersi ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 da parte del **Legale Rappresentante** dell'**Impresa Proponente** e poi **Beneficiaria**, circa l'esistenza di rapporti di parentela, affinità o coniugio che generano potenziali conflitti di interessi.

Attenzione!



Qualora tale documento non sia allegato l'**Impresa dichiarante**, sottoscrivendo la **Domanda (D)**, o la **Richiesta di Erogazione (R)**, dichiara ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 di non avere rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della **Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca e di Lazio Innova**, con le conseguenze previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci (decadenza dall'agevolazione e conseguenze penali).

Fac-simile

Avviso Pubblico

Valore Artigiano 2026

DICHIARAZIONE RELATIVA AI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: dichiarazione sui potenziali conflitti di interessi a corredo della **Domanda** o richiesta di erogazione relativa al **Progetto** (*denominazione Progetto*).

Il/La sottoscritto/a: (*nome e cognome*)

codice fiscale:

In qualità di **Legale Rappresentante** di: (*denominazione legale della persona giuridica*)

Codice fiscale

VISTI

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii., in particolare, l'art. 1, comma 9;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii.;
- i vigenti Piani Triennale di Prevenzione della Corruzione adottati dalla Giunta della Regione Lazio e da Lazio Innova;

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

Avviso Valore Artigiano 2026 – Modulistica e Istruzioni

che alla data della sottoscrizione del presente documento SUSSISTONO nei suoi confronti e, "per quanto a sua diretta conoscenza", nei confronti di altri **Legali Rappresentanti** dell'**Impresa** dichiarante, i rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali di seguito indicati con Dirigenti o Funzionari della **Direzione Regionale** Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca e di Lazio Innova:

Nome	Cognome	Rapporto

(inserire ulteriori righe se necessario)

Il Legale Rappresentante

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Esempio di “Attestazione della denuncia contributiva” emessa dall’INPS



INPS Sede di ROMA FLAMINIO
Gestione Soggetto Contribuente
VIA GIULIO ROMANO 46
00196 ROMA

ATTESTAZIONE DELLA DENUNCIA CONTRIBUTIVA RELATIVA AL PERIODO:

Matricola Azienda
Codice Fiscale
Numero dipendenti
N.dip. a tempo determinato
Forza Aziendale
Cod.Stat.Contr.
Cod.Autorizzazione
Data di Presentazione
Numero di Pratica

In relazione alla denuncia di Mod. DM10/2 presentata da codesta azienda con sistemi automatizzati ai sensi dell'art.44 della legge n.326 del 2003, si comunicano i dati trasmessi con modalità telematiche.

Quadro unico										
Codice	Qualifica			Tipo Contribuzione	Tipo Lavoratore	Dipendenti	Tempo Lavoro	Imponibile	Somma a Debito	Somma a Credito
	1	2	3							

Ha trattenuto la quota contributiva a carico dei lavoratori dipendenti.

Il Direttore della Sede